



a Natale 
fai una scelta etica
terre audaci

**CONFEZIONI
PERSONALIZZATE
CONSEGNA GRATUITA**

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

 Reclam

LA LEGGE DELLA STRADA

La riforma del Codice della circolazione
tra multe, nuove regole e commenti



Foto di Adriano Zanni



a Natale fai una scelta etica
terre audaci

RAVENNA - Via IV Novembre 25

CONSUMO CRITICO

CONTRO LE MAFIE

CONTRO IL CAPORALATO

AGRICOLTURA SOCIALE

ECONOMIA CARCERARIA



324.6296608 - 335.6666556



info@terreaudaci.it



terreaudaci

Un'esperienza di gusto originale, tra la migliore tradizione giapponese e le eccellenze di stagione del territorio

Il ristorante di **via della Carmen 3 a Ravenna** propone un menù alla carta ampio e molto curato, per un pranzo o una cena rilassate e conviviali da assaporare nell'atmosfera soffusa del locale, appena ristrutturato come rivisitazione dell'uchi giapponese, tra grandi lanterne di carta, banconi in legno e carte da parati a tema foresta di bambù. Oppure da provare anche a casa propria, con la comoda consegna a domicilio

Nel ravennate, **Azuki** non ha bisogno di presentazioni: il locale di **via della Carmen 3** è stato tra i primi in città a distinguersi per la sua proposta di **cucina giapponese** e **sushi alla carta** (senza formula *all you can eat*). L'idea nasce già dai primi del 2000, quando il titolare **Daniele Speranza** decide di reinventare la sua carriera di calciatore per avvicinarsi alla ristorazione. Le origini lombarde di Speranza lo fanno entrare presto in contatto con i migliori locali fusion di Milano, tra sushi bar e ristoranti giapponesi, dove è nata l'ispirazione per portare un **sushi di qualità anche a Ravenna**. Nel 2016, dopo un periodo di formazione a Riccione sulle tecniche di cucina asiatica, grazie alla collaborazione con il socio **Lorenzo Andreattini** (che a sua volta è stato allievo di uno chef giapponese) nasce quindi Azuki. Oggi il marchio conta diverse sedi in provincia, tutte gestite in maniera autonoma dai rispettivi titolari.

«Quando si parla di sushi, a fare la differenza sono sicuramente la qualità della materia prima, dal pesce al riso, e la tecnica di lavorazione degli ingredienti. Nel mio locale voglio offrire **un'esperienza di gusto ottima, da ricordare**, per questo scelgo **solo ingredienti di prima qualità**» spiega Speranza.

Il menù di Azuki Ravenna infatti è ampio e sfaccettato, con una selezione di **proposte che coniugano la tradizione giapponese con le eccellenze del territorio, sempre secondo stagionalità**. «Uno degli aspetti migliori della cucina fusion è la possibilità di creare e sperimentare: si va dai roll più classici come California, Dragon e Spice a vere e proprie specialità studiate insieme al mio **chef Alfred Hoxha** – continua il titolare –. Si va dagli uramaki con gli asparagi nel periodo primaverile agli autunnali, e “nostrani”, roll con zucca e amaretti, che vogliono richiamare il raviolo ferrarese. Per omaggiare la città non può mancare il “Dante” con sardoncino fritto e cipolla crunchy. Da ricordare anche il nostro roll di carne, con battuta di Fassona e sfera di parmigiano, ispirato alle ultime tendenze del meat-sushi milanese».

Negli anni, il locale è cresciuto insieme alla sua popolarità: «Abbiamo aperto con la vocazione di take-away e di spazio dedicato alle pause pranzo dei lavoratori, con tavoli alti e sgabelli. Nell'ultimo periodo però ci siamo voluti avvicinare all'idea di un vero e proprio ristorante, per pranzi e cene rilassate e conviviali, mantenendo l'impronta calda e casalinga che ci contraddistingue». Così, dallo scorso settembre, Azuki si presenta in una veste nuova, grazie alla **ristrutturazione curata dall'interior designer Cristina Zanni** dello studio Odeon di Santarcangelo. Oggi il locale si presenta come **una rivisitazione dell'uchi giapponese** (la casa intesa come luogo degli affetti, e non come semplice abitazione) tra **grandi lanterne di carta, banconi in legno affacciati sulla grande vetrata, tavolini e carte da parati a tema foresta di bambù**. Un'atmosfera soffusa e rilassata, che porta un angolo di Giappone in città. «Nel 2018 ho fatto il mio primo viaggio in Giappone – spiega il titolare –. Lì ho avuto modo di toccare con mano la cultura e i sapori locali, prendendo nuove ispirazioni e suggestioni per il mio locale. Questo è apprezzato dalla clientela che spesso, dopo un viaggio in Oriente, ricerca a Ravenna il ricordo di quei sapori unici».

A completare l'intervento di ristrutturazione, un curatissimo **dehor in stile minimal giapponese**, nato per accogliere i clienti all'aperto nei mesi più caldi e per dare nuova vita a una via che, seppur al centro del polo lavorativo di via della Lirica, restava spesso defilata e ingombra da macchine e rifiuti. Uno spazio che nasce quindi con la doppia valenza di servizio per i clienti e di decoro per



Alcune immagini dell'interno del locale (foto di Fabio Bascetta)



Il titolare Daniele Speranza (a destra) e lo chef Alfred Hoxha (foto di Martina Parisi)

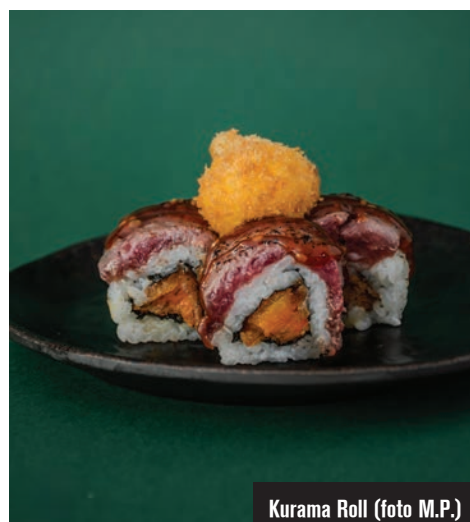


il quartiere e la comunità, armonizzandosi perfettamente con le verandine delle attività circostanti, rappresentando un plus riconosciuto e apprezzato dai clienti dei numerosi uffici della zona. Il locale è **aperto tutti i giorni a pranzo e a cena, con la possibilità della consegna a domicilio in città**. Ogni sera inoltre, un programma di consegne straordinarie permette di raggiungere anche i dintorni della città: ordinando entro le 14.30 sarà possibile **ricevere il proprio sushi a domicilio a Lugo e Cotignola** (ogni lunedì), **a Casalborgorsetti, Alfonsine, Mandriole, Conventello, Sant'Alberto, Maria Romea, Porto Corsini e Savarna** (il martedì), **a Bagnacavallo, Fusignano e Villanova** (il mercoledì), **a Campiano, Carraie, Casemurate, Castiglione di Ravenna, Savio, San Zaccaria, San Pietro in Campiano e San Pietro in Vincoli** (tutti i giovedì), **a Marina di Ravenna, Lido Adriano e Punta Marina** (il venerdì), **di nuovo ad Alfonsine al sabato e a Ghibulio, Godo, San Pancrazio, Russi e Roncalceci** la domenica.

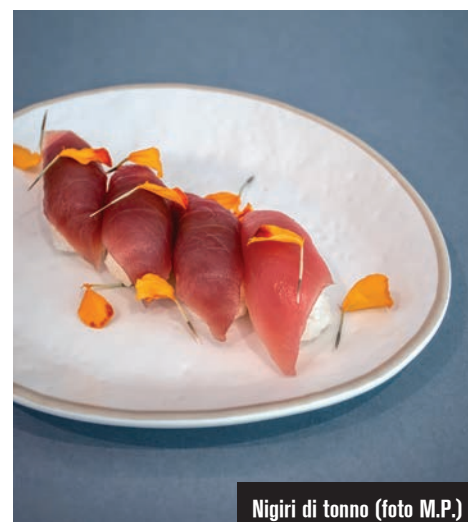
Azuki Sushi Ravenna via della Carmen, 3 - Ravenna - tel. 0544 407454
Aperto dal lunedì al sabato 12.00-14.30 / 18.30-22.30 - Domenica e festivi 18.30-22.30
Ordina dall'app www.azukisushi.xmenu.it - FB Azuki Sushi Ravenna - IG azukisushiravenna



Zucca e amaretto (foto M.P.)



Kurama Roll (foto M.P.)



Nigiri di tonno (foto M.P.)



L'OPINIONE



Il posto da vicesindaco è del Pri solo quando non conta niente

di **Andrea Alberizia**

Le certezze cui aggrapparsi nella vita erano poche, ma parevano salde: la morte, mai mischiare creme e frutta nel gelato, il posto da vicesindaco a Ravenna spetta al Pri. Le prime due resistono, la terza va rivista: spetta ai Repubblicani fino a quando non conta niente.

La poltrona da numero 2 a Palazzo Merlato è dell'Edera da un ventennio, anche se nessuno se n'era accorto. Perché nonostante i clamorosi numeri del Pri alle Comunali (quel 5,2 per cento con 3.250 elettori del 2021, per dire, lo possono spiegare solo gli aruspici che sanno interrogare le viscere degli animali), il Pd ha i numeri per governare quasi da solo e così qualche strapuntino remunerato bastava al Pri per farsi passare ogni velleità di protagonismo sulla scena pubblica.

Ora, per un allineamento degli astri che ricorre ogni miliardo di anni, al Pri si prospettava uno scenario che solo nei sogni più proibiti: con Michele De Pascale in uscita anticipata per andare in Regione, c'era un semestre da borgomastro per Eugenio Fusignani per prendere la rincorsa verso le elezioni comunali.

Invece il Pd pigliatutto è avido. Rimpastino in giunta il 26 novembre: il ruolo di vicesindaco passa al già assessore Fabio Sbaraglia, giovane piddino ortodosso. Pri bullizzato. Il segretario comunale Pd, Lorenzo Margotti, ci dice che così «sarà garantita una transizione ordinata fino alle elezioni». Con Fusignani si rischiava un golpe con un esercito in divisa risorgimentale?

Non fatevi balenare in testa l'idea che da qui a primavera la giunta sarà chiamata a chissà quali decisioni e allora c'è bisogno che il primo partito conservi le redini. No, ci sarà solo da tracheggiare fino al voto (o forse si tracheggia già da agosto, da quando De Pascale si è messo a fare il candidato a tempo pieno in giro per l'Emilia-Romagna?).

Alle Regionali di metà novembre Fusignani è entrato nella top ten delle preferenze nel collegio provinciale con 714 voti (di cui 545 nel capoluogo dove ne prese 657 alle Amministrative del 2021). Non è l'esito delle urne ad aver spaventato il Pd: come scritto più volte da più parti, i dem avevano deciso da mesi che non gli avrebbero lasciato le chiavi di casa. Ma adesso il re è nudo: l'esibizione muscolare del partitone ci conferma quale sia sempre stato il reale peso specifico del Pri in giunta (figuriamoci quello degli altri partitini...).

Fusignani sta accettando la figuraccia perché ha già in tasca, in caso di vittoria, un accordo per la poltrona da vice per altri cinque anni, comunque andrà all'interno della coalizione? Il rischio della scomparsa nel nulla, rende digeribile anche l'umiliazione politica? Agli elettori andrà sempre bene?

SOMMARIO

6 ECONOMIA

IL NUOVO MUSEO BYRON
E DEL RISORGIMENTO



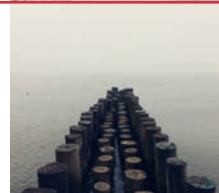
15 INTERVISTA

SEBASTIANO CARIDI RACCONTA
LA SUA PASTICCERIA



16 AMBIENTE

UNA BARRIERA DI SCOGLI
E OSTRICHE CONTRO L'EROSIONE



18 TEATRO

A BAGNACAVALLO LO SPETTACOLO
DI DAVIDE ENIA SULLA MAFIA



I-IV INSERTO CENTRALE

IL NATALE È GIÀ QUI:
NOTIZIE E APPUNTAMENTI



L'OSSERVATORIO



Il Natale che vi immaginavate

di **Moldenke**

Chiudete gli occhi e pensate ai vostri sogni per il Natale a Ravenna, cinque, dieci, quindici, venti anni fa.

Sicuramente state immaginando un Natale in spiaggia, con il mitico progetto Mare d'inverno di cui ci avevamo parlato per anni, dall'Amministrazione. Un Natale da trascorrere facendo lunghe passeggiate nel Parco Marittimo, con le luci in pineta e gli stabilimenti aperti grazie al nuovo Piano dell'Arenile (ma ve le ricordate, le lunghe discussioni sul Piano dell'Arenile?) e magari dai, vogliamo esagerare, Marinara diventata finalmente un porto turistico pieno di vita, anche d'inverno, certo. Con il presepe di sabbia a pochi passi, le dune illuminate, come fa quest'anno Rimini...

E poi, tornando verso Ravenna, una capatina in darsena, dove una serie di locali si affaccia sbrilluciosa sull'acqua con in filodiffusione Jingle Bell in versione rock (che siamo in darsena...), alcune chiatte galleggianti - ne abbiamo visti di progetti, di chiatte galleggianti, in questi anni - con feste per tutta la notte, musica, sesso di gruppo. Oddio, volevo dire, balli di gruppo, ma è pur sempre un sogno, no?

E poi in centro, beh, che dire, un turismo internazionale (Cit.), quello che ci avevano promesso, quello che ha portato visitatori da mezza Europa a prendere Ravenna come punto di riferimento del videomapping mondiale. Il videomapping, che nostalgia.

Poi però apri gli occhi e non capisci come sia successo, che a Marina di Ravenna d'inverno sia tutto sempre più buio e più spento, ogni anno che passa. Che in Darsena sia tutto come sempre, anzi peggio, senza nemmeno il Pop Up e con al massimo i vigili del fuoco a fare sesso di gruppo, pardon, balli di gruppo, la notte di Capodanno, visto che ancora un'altra sede non gliel'hanno trovata. E che nessuno osi più parlare di videomapping emozionale, che ci prende ancora un colpo per il conto della spesa calcolato da Ancisi, in consiglio comunale.

Un obiettivo però l'abbiamo finalmente raggiunto, questo va detto, i ravennati tutti, in tutta la provincia, sono diventati dei grandi pattinatori sul ghiaccio. Piste ovunque, attive da metà novembre, quando ci sono ancora 15 gradi all'aperto. Da Ravenna, insomma, buon Natale sul ghiaccio a tutti, alla faccia della sostenibilità ambientale.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.074

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Alessandro Fogli**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci**, **Giulia Castelli**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Maria Vittoria Fariselli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Alex Giuzio**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Faenza Spurghi

- Spurghi civili e industriali
 - Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- PROMO RAVENNA**

PROGRAMMA L'INTERVENTO!

RISPARMI IL COSTO DI CHIAMATA

SERVIZIO 24H/24H

NUOVI SERVIZI



Tubi Tech

- Disotturazione condutture di scarico e fognarie
- Videoispezioni tubazioni e canne fumarie
- Ricerca perdite
- Mappatura impianti tecnologici

Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com

Tel. 351 02 03 248 - info@tubi-tech.com

STORIA

Gli 80 anni dalla Liberazione con giochi, filmati e spettacoli

Il 4 dicembre Ravenna festeggia la fine dell'occupazione nazifascista. All'Alighieri un lavoro di Baliani in prima assoluta. A Faenza apre una mostra

Tra le tante iniziative organizzate a Ravenna per celebrare gli ottant'anni della Liberazione della città dai nazifascisti, spiccano naturalmente quelle del 4 dicembre, giorno in cui Alleati e Partigiani entrarono da vincitori in città.

Si comincia la vigilia, 3 dicembre, con l'incontro alle 17.30 in Classense per presentare il volume di Nicola Cacciari "Alleati e partigiani nella Liberazione di Ravenna".

Il mercoledì si apre invece alle 9.30 nella sala Nullo Baldini di via Guaccimanni con la proiezione del documentario "La Battaglia per Ravenna" per la regia di Giuseppe Masetti e Shiran Shamil (ingresso su prenotazione a: gabsindaco@comune.ra.it). Alle 10.30 ci si sposta in piazza del Popolo per la cerimonia di deposizione della corone in memoria dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale con l'esibizione della Banda Cittadina. L'inverto del sindaco De Pascale (l'ultimo in veste di Primo cittadino) è invece alle 11 al teatro Alighieri dove sarà seguito dallo spettacolo "Quell'inverno arrivò la primavera. Ravenna libera dall'oppressione nazifascista. Racconti a teatro", testo e regia di Marco Baliani (ingresso libero). Lo spettacolo sarà replicato anche in serata, sempre a ingresso libero, prenotazioni su www.teatroalighieri.org. Durante la giornata spazio anche ai più giovani nel pomeriggio con un altro appuntamento assai "pop": si gioca infatti alla sala Holden della Classense con "Senio 1945" realizzato dal Museo del Senio in cui i partecipanti impersoneranno i protagonisti dell'epoca. Altri eventi, tra convegni, spettacoli teatrali e incontri, sono poi previsti nei giorni successivi.

Intanto anche la città di Faenza si prepara a celebrare l'80° anniversario della sua Liberazione, che cade invece il 14 dicembre, con un calendario di eventi che si svolgeranno dal 29 novembre al 19 dicembre. Iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale con una serie di soggetti e associa-

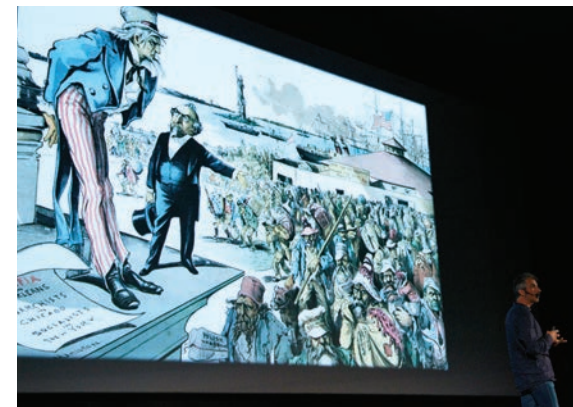


Piazza del Popolo, a Ravenna, nei giorni successivi al 4 dicembre 1944

zioni che si occupano del tema. Il primo appuntamento è previsto per il 29 novembre alle 18.30, con l'inaugurazione della mostra fotografica "Le donne e gli uomini della Liberazione" al Salone delle Bandiere della Residenza Municipale. L'esposizione, curata dalla Fototeca Manfrediana, offrirà un ritratto dei protagonisti della lotta partigiana e delle forze Alleate. La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e sabato 7, 14 e 21 dicembre dalle 9.30 alle 12.30). Gli appuntamenti proseguiranno giovedì 5 dicembre, alle 20.30, a cura del ricercatore dell'Istituto storico Marco Serena, al Museo della Seconda guerra mondiale, dove sarà commentato il volume dal titolo "Batteria, fuoco! Ricordi di un ufficiale del 71° Welfer-Regiment durante la campagna d'Italia. 1943-1945" (Il Mulino, 2024).

ARCI/1

Monologo con immagini di Del Grande sull'immigrazione, tra passato e futuro



Venerdì 29 novembre alle 20.30, all'Auditorium "A. Corelli" di Fusignano, va in scena un "monologo multimediale" di Gabriele Del Grande, giornalista e tra i maggiori esperti di fenomeni migratori in Italia. Il titolo dello spettacolo è proprio "Il secolo è mobile, La storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro". Ingresso gratuito. L'evento è organizzato da Muda-associazione di promozione sociale in collaborazione con Brainstorm e con il patrocinio del Comune di Fusignano. Dalle ore 19.45 angolo bar aperto a cura del circolo Arci Brainstorm di Fusignano e piccolo shop a cura della libreria Dante di Longo.

ARCI/2

A Pieve Cesato un incontro su speculazione e armi con Chef Rubio

Sabato 30 novembre alle 18 al Circolo Arci Brigante di via Castellina 6 a Pieve Cesato (Faenza) si terrà la "Festa di Riscossa Popolare della Romagna" con un incontro dal titolo "Liberiamo i territori da speculatori e guerrafondai" con Gabriele Rubini, meglio noto come Chef Rubio, Gabriele Abrotini di Resistenza Popolare di Ravenna e Coordinamento Regionale No Nato, e Raffaella Veridiani delle Brigate di solidarietà attiva. Modera Marco Pappalardo Partito dei Carc.

voi mettete i vostri sogni
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



ARTeBIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTeBIOS

Centro di Medicina della Riproduzione

Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113

www.ambulatoridemetra.it

info@ambulatoridemetra.it



POST REGIONALI/1

Declassato Fusignani (Pri), il vicesindaco ora è Sbaraglia del Pd

L'assessore alla Cultura alla guida della giunta fino alle elezioni amministrative nel 2025



Il nuovo vicesindaco
Fabio Sbaraglia

Come più volte annunciato, a fare le veci del sindaco di Ravenna nei mesi che intercorrono tra l'elezione di Michele de Pascale alla presidenza della Regione e le Amministrative anticipate di primavera, non sarà il vicesindaco Eugenio Fusignani, "reo" di essere del Pri. E così, tra gli ultimi atti amministrativi, il sindaco incaricato ha di fatto effettuato una sorta di rimpasto che vede l'assessore alla Scuola, alla Cultura e alle Politiche giovanili Fabio Sbaraglia diventare vicesindaco. La scelta, è stato chiaro da subito, sarebbe ricaduta su un nome del Pd in giunta. Insieme a Sbaraglia ci sono anche le assessore Livia Molducci e Federica Del Conte, la quale, si legge in un nota, avrà anche la delega Pnrr che va ad aggiungersi ai Lavori Pubblici «in quanto trattasi di una fase di mera attuazione degli interventi». Come contentino Fusignani si vede invece assegnare la delega alla Sanità, che prima era di De Pascale. Il quadro delle restanti deleghe rimane invariato. «Fino all'ultimo giorno eserciterò il mio incarico con la massima dedizione - ha dichiarato De Pascale - e in ogni caso la mia gratitudine e impegno per il territorio del Comune e della Provincia di Ravenna non verranno mai meno. Ringrazio in particolare Fabio Sbaraglia ed Eugenio Fusignani per la disponibilità e la serietà dimostrata nel rendersi disponibili a questo nuovo assetto».

Sul rimpasto è intervenuto il segretario comunale del Partito democratico, Lorenzo Margottii: «In questi mesi il consiglio comunale e i consigli territoriali hanno continuato a operare senza sosta, garantendo piena continuità amministrativa. La giunta ha portato avanti un lavoro fondamentale che dovrà proseguire con lo stesso impegno nei mesi che ci separano dalle prossime elezioni, auspicabilmente fissate nella prima finestra utile del 2025». Come noto il candidato del Pd e del centrosinistra per le prossime amministrative è Alessandro Barattoni, attuale segretario provinciale del Pd.

Passaggio di consegne in Provincia: Palli divente presidente

Il sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha presentato la lettera di dimissioni dalla carica di presidente della Provincia, che ha ricoperto per due mandati. La decisione era stata preannunciata, in seguito all'elezione a presidente della Regione Emilia-Romagna dopo le votazioni del 17 e 18 novembre scorsi. La vicepresidente Valentina Palli, sindaco di Russi, assumerà le funzioni attribuite al presidente della Provincia fino alle elezioni provinciali del nuovo presidente, che avranno luogo entro 90 giorni dall'effettività delle dimissioni (e alle quali è facile prevedere che sarà rieletta). Nella lettera di dimissioni De Pascale ha ringraziato la vicepresidente Palli e i componenti del consiglio provinciale, per il «lavoro svolto insieme e la collaborazione preziosa», estendendo i ringraziamenti a tutti i dipendenti e le dipendenti dell'ente.

L'ACCORDO Firmato il protocollo contro bullismo e violenze di genere

È stato sottoscritto, lunedì 25 novembre, nella giornata contro la violenza di genere, il "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza di genere, bullismo e cyberbullismo" tra le prefetture di Ravenna e Bologna, insieme ai vertici delle forze di polizia, i sindaci delle due città, i rappresentanti dell'Asl Romagna e dei centri antiviolenza Linea Rosa, Demetra Donne in Aiuto e SOS Donna Odv, nonché alcuni dirigenti scolastici e operatori dei servizi sociali. Nel corso della giornata è stato anche illustrato un progetto allegato al protocollo, dedicato alle "Azioni preventive e di contrasto ai fenomeni di violenza di genere e del bullismo tra gli adolescenti". L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del mondo della scuola alcune équipe multidisciplinari per offrire sostegno professionale ai dirigenti e docenti degli istituti scolastici grazie a una formazione continua degli operatori; attuazione di percorsi educativi e informativi a supporto delle vittime; interventi sul territorio per favorire il superamento delle cause delle violenze e intercettare tali fenomeni; sostegno alle vittime di violenza e bullismo in tutte le fasi conseguenti a episodi "sentinella".

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Quel "cantiere" in piazza del Popolo



Mentre tante donne del Pd si mobilitano sui social contro una semplice critica da parte di un'esponente cervese di Fdi alla vistosa gonna di tulle di Irene Priolo durante un incontro istituzionale, Ravenna si mobilitava per fortuna anche e soprattutto contro la violenza sulle donne. Ecco allora che in piazza del Popolo è apparsa (per due giorni) un'installazione di grande impatto, un vero e proprio cantiere che costringe chi attraversa la piazza a deviare la propria strada e a chiedersi cosa stia succedendo, un'azione di "guerriglia urbana" volta ad attirare l'attenzione sulle quotidiane difficoltà vissute dalle donne sia in ambito familiare sia in quello lavorativo voluta da Linea Rosa e realizzata con la collaborazione di Spazio A. Un'operazione per cui Alberto Ancarani, capogruppo di Fi a Palazzo Merlato, esprime addirittura «raccapriccio» parlando di laboratorio «allucinante» che secondo lui non solo non serve a sensibilizzare sul tema, ma «usa lo stereotipo del cantiere edile dando per scontato che in esso ci sia la figura maschile operaia e poco acculturata. Insomma ci sono stereotipi di serie A e stereotipi di serie B!». E ancora: «Un'associazione femminista di questa città, insomma, con la colpevole collaborazione dell'amministrazione comunale sta dunque impedendo il libero transito in piazza del Popolo per una iniziativa di pura propaganda politica, basata su tesi che non hanno alcuna scientificità ma che sono esclusivamente comode ad uno specifico pensiero politico, sempre con lo sguardo rivolto ad una sola parte». Ecco, su questo ci sentiamo di dissentire. Si può apprezzare o meno l'installazione, si può o meno apprezzare l'operato e la gestione di Linea Rosa che riceve fondi pubblici e opera nel pubblico e dunque è certo tenuta alla trasparenza che Ancarani chiede rispetto a diverse polemiche che ultimamente l'hanno coinvolta, ma no, non si può dire che quell'installazione sia "propaganda politica" di una sola parte, se la parte è quella del contrasto alla violenza (in ogni ambito) di genere.

Gonfiore? Meteorismo? Senso di pienezza? Scopri se si tratta di una disbiosi intestinale

Gonfiore intestinale, senso di pienezza, **diarrea o stipsi**, meteorismo, stanchezza al mattino, candidosi vaginali ricidive, sono solo alcuni dei sintomi della **disbiosi intestinale**.

La disbiosi intestinale è l'alterazione del normale equilibrio della flora batterica enterica.

Le cause possono essere diverse, tra le quali lo **stress**, la **colite**, una **dieta scorretta**, l'uso improprio di **antibiotici** o **intolleranze alimentari**.

Tutti questi ed altri fattori possono ridurre il numero di batteri intestinali o portare a uno squilibrio fra i vari batteri con conseguenze che si riversano non solo sull'intestino ma sull'intero organismo.



Presso la **Parafarmacia Obiettivo Salute**, in entrambi i punti vendita, da oggi è possibile scoprire se si soffre di questo disturbo e trovare la giusta soluzione attraverso un particolare test delle urine.

Mediante quantificazione di due sostanze, lo scatolo e l'indicano, si riesce a valutare quale è la zona dell'intestino maggiormente colpita e consigliare la giusta soluzione.



PARAFARMACIA
BIETTIVO SALUTE

Via Paolo Pavirani 32 - Ravenna - ☎ 333 1891499
Tel. 0544 502216 - obiettivosalute.ra@gmail.com

Inquadra il QR Code
e visita il nostro
profilo Instagram



Via dell'Aida 15 - Ravenna
☎ 0544 270872 - ☎ 333 1891274

POST REGIONALI/2

Incontro alla Sala Strocchi per festeggiare la vittoria di Michele de Pascale e della sua coalizione

Venerdì 29 novembre alle 18.30, alla Sala Strocchi in via Maggiore 71 a Ravenna, si terrà un aperitivo per ringraziare gli elettori e le elettrici che hanno sostenuto la coalizione a sostegno di Michele de Pascale. Saranno presenti i rappresentanti delle forze politiche e civiche che hanno contribuito al risultato delle elezioni. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

L'INAUGURAZIONE

L'Ottocento ravennate rivive nel restaurato Palazzo Guiccioli

Investimento da 30 milioni di euro della fondazione della Cassa di Risparmio che può finalmente presentare in via Cavour il Museo Byron e del Risorgimento

Gli articoli di questi giorni anche sul *Times* o il *Guardian* rendono bene l'idea dell'attesa per l'apertura a Ravenna (slittata di diversi anni rispetto alle attese) di quello che sarà il primo museo al mondo dedicato a **Lord Byron**, poeta-simbolo del Romanticismo. Verrà inaugurato il 29 novembre (*info utili nel box grigio*) a Palazzo Guiccioli, lungo la centralissima via Cavour. Per iniziativa della **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**, l'imponente dimora storica diventa un complesso museale (con anche una parte dedicata al Risorgimento) in cui, su due piani e attraverso 2.220 metri quadri e ventiquattro sale, si riannodano i fili del lungo soggiorno di Byron in città – la passione amorosa per la contessa Teresa Guiccioli, che guidò l'esule inglese a Ravenna, e la passione civile germogliata all'incontro con la Carboneria, primo passo sulla strada che avrebbe portato il libertino a votarsi alla causa della libertà dei popoli e unirsi agli indipendentisti greci. Grazie a una titanica opera di restauro – con una capitalizzazione di lavori in corso al 31 dicembre 2023 (*citiamo il bilancio della Fondazione*) di **24,155 milioni di euro** per l'impegnativo intervento di riqualificazione e musealizzazione, a cui si devono aggiungere i **5,6 milioni** per l'acquisto del palazzo dal Comune nell'ormai lontano 2012 – tornano a vivere le stanze dove Byron amò e scrisse (qui compose, fra gli altri, il *Don Juan*), mentre l'experience interattiva e intermediale firmata da Studio Azzurro trasporta i visitatori nell'Ottocento ravennate, specchio di slanci poetici e patriottici che percorsero tutta l'Europa.

Dimora nobiliare fra le più imponenti ed eleganti della città, Palazzo Guiccioli (oggi divenuto anche **sede italiana della Byron Society**) fu eretto a fine Seicento per l'ascesa al patriziato della famiglia Osio; all'alba dell'Ottocento fu acquisito da Alessandro Guiccioli. Byron vi soggiornò fra il 1819 e il 1821 – aveva seguito a Ravenna l'amata Teresa Gamba, moglie del Conte Alessandro (di quarant'anni più anziano); durante la sua permanenza giunse in visita anche Percy Shelley. Attraverso secoli di alterne fortune, tra inquilini e visitatori si contarono anche il patriota Luigi Carlo Farini, la nipote di Napoleone, una principessa di Valacchia, Oscar Wilde e, nel 1943, il Comando tedesco.

«L'amore per Teresa portò Byron a trasformarsi e, senza diventare un santo, cambiò vita: andava a cavalcare nella foresta pinetale a Ravenna e qui incontrava i Carbonari che lo salutavano in dialetto ma dicevano di essere "americani" – spiega il presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli, ideatore del museo –. Non lo erano ovviamente, ma lui, incuriosito da questa stranezza, approfondì la conoscenza fino ad aiutare quel movimento che fu la prima semina del Risorgimento dopo il Congresso di Vienna, per quel raccolto che si sarebbe realizzato poi con Mazzini, Garibaldi e Cavour. In Palazzo Guiccioli si coniugano un'esigenza e un sogno: l'esigenza era quella del Comune, che aveva ereditato il Palazzo, di destinarlo a un uso adeguato; il sogno era quello nostro di vederlo dedicato al suo più illustre abitante. La sua realizzazione non sarebbe stata possibile se a Ravenna non ci fosse una banca, partecipata dalla Fondazione che consente interventi sociali e culturali di grandissimo profilo, oltre ai tanti altri per il territorio. Un intervento per una città internazionale per vocazione, capitale imperiale romana, poi del Regno di Teodorico, poi di Bisanzio in Italia ed infine dell'Esarcato. Una città aperta naturalmente al mondo come lo sono oggi la sua cultura, la sua storia e la sua vita di cui Byron fa parte a pieno titolo».

Il complesso e delicato recupero è stato realizzato da Aurea Progetti di Ravenna, con il Laboratorio del restauro di Ravenna per le superfici lapidee e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Fra gli apparati decorativi riportati alla luce e testimoni del mutare del gusto e degli stili, ci sono anche gli affreschi che Byron commissionò per lo studiolo dove scrisse capolavori.



Il progetto museo grafico è stato invece curato da Donatino Domini e Claudia Giuliani, mentre è **Alberta Fabbri** ad assumere il ruolo di direttrice del complesso di Palazzo Guiccioli. Se a proteggere le collezioni del museo sono le vetrine ad alta tecnologia di Goppion, storica azienda italiana le cui creazioni salvaguardano anche la Gioconda al Louvre, il percorso narrativo intermediale di Studio Azzurro restituisce voce agli oggetti esposti, in un "museo narrativo" dove il vero protagonista è il visitatore che attiva il racconto per suoni, video, voci, animazioni. Di sala in sala, i visitatori seguono il Lord nel suo volontario esilio attraverso l'Europa fino a Venezia, scena del fatale incontro con Teresa, e poi nei felici anni a Ravenna dove entrò in contatto con la Carboneria e si votò alla causa della libertà dei popoli, fino al tragico epilogo in Grecia nel 1824 e alla Byromania, ovvero il perdurare del mito fino ai nostri giorni. Cuore del museo sono i cimeli d'amore raccolti e custoditi da Teresa: i riccioli di capelli, un frammento di pelle dopo una nuotata sotto il sole estivo, il cestino delle lettere, foglie e felci dal parco di Newstead Abbey, dove il Lord visse e nei cui pressi fu sepolto.

Se la residenza a Palazzo Guiccioli segna un punto di svolta nella coscienza civile di Byron, oggi i visitatori sono invitati a fare a loro volta esperienza degli ideali che conquistarono il poeta inglese, immergendosi, grazie al **Museo del Risorgimento**, in un'epoca che ha visto la nascita della nazione italiana. Intrecciando storia nazionale e storia locale, il percorso si apre con l'età napoleonica e prosegue fino all'Unità, per terminare con una sezione dedicata al mito di Giuseppe Garibaldi e della moglie Anita, che spirò proprio in queste terre durante la "trafila" garibaldina. Gli oggetti esposti – più di 450 tra dipinti, sculture, fotografie, armi e divise, medaglie, senza contare car-

tegg, editti, manifesti... – sono quelli delle collezioni risorgimentali di proprietà del Comune di Ravenna, comprensive della Collezione Guerrini e provenienti dalla Biblioteca Classense, e delle raccolte su Garibaldi delle Fondazione Spadolini Nuova Antologia e dalla Fondazione Bettino Craxi, concesse in deposito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Palazzo Guiccioli include anche il **Museo delle Bambole – Collezione Graziella Gardini Pasini**, un'occasione di rileggere un secolo e mezzo di storia attraverso la lente dell'infanzia e dei suoi giochi, dal primo Ottocento fino agli anni Cinquanta del Novecento. In parte ereditata da Graziella Gardini Pasini (per anni presidente dell'Accademia di Belle Arti) e in parte arricchita grazie a donazioni, ricerche, viaggi e acquisti, la collezione è collocata nella più recente ala del palazzo, quella che nell'Ottocento non era ancora edificata e si affaccia su via Morigia. La "famiglia" di bambole conta più di duemila esemplari, nei materiali più svariati – porcellana, stoffa, celluloidi, panno, cartapesta... – e di note firme; non mancano guardaroba, arredi, accessori, sezioni dedicate alla scuola e ai corredi dei neonati e una ricca biblioteca.

A completare il recupero del palazzo, infine, le attività commerciali. Oltre al bookshop del museo, sono infatti in procinto di aprire (ma in questo caso non c'è ancora una data ufficiale di inaugurazione, anche se si tratterà comunque solo di giorni) il bar, il ristorante (denominato "Taverna Byron") e la bottega che venderà vini e prodotti gastronomici.

Prime due giornate di visite gratuite Dal 3 dicembre l'apertura

Il Museo Byron e del Risorgimento sarà ufficialmente inaugurato con una cerimonia di presentazione al teatro Alighieri **venerdì 29 novembre alle ore 11**, alla quale interverranno il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che ha fortemente voluto, sostenuto e realizzato il museo, Ernesto Giuseppe Alfieri; il presidente della Cassa di Ravenna e ideatore del museo, Antonio Patuelli; il Presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale; il vicepresidente della Byron Society e docente di letteratura inglese all'Università di Parma Diego Saglia e Sandro Rogari, docente di Storia Contemporanea all'Università di Firenze, di cui è stato anche Pro Rettore.

Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre lo storico Palazzo Guiccioli a Ravenna aprirà finalmente le sue porte. Per l'occasione, gli spazi museali rimarranno aperti al pubblico a ingresso libero, previa iscrizione obbligatoria per i primi tour esclusivi che presenteranno le stanze, i restauri, le decorazioni e i racconti intermediali da attivare lungo il passaggio. È necessario iscriversi con la propria email a questo link e seguire le indicazioni: <https://guicciolionline.tm.vivaticket.com> (è possibile prenotare al massimo due ingressi per ogni account). Da **martedì 3 dicembre** l'apertura regolare del museo, tutti i giorni dalle 10 alle 18 (escluso quello di chiusura del lunedì). Biglietto unico **10 euro** (ridotti a 8 e 5 euro; omaggio sotto gli 11 anni). Biglietteria Palazzo Guiccioli, online www.palazzoguiccioli.it e circuito vivaticket.

A completare la visita anche le bambole della Collezione Gardini Pasini Sono invece in procinto di aprire un bar, un ristorante e una vineria

SINDACATI

Sciopero generale contro una finanziaria «che aumenta le disuguaglianze sociali»

Cgil e Uil il 29 novembre in piazza per protestare



Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero generale per la giornata di venerdì 29 novembre. La mobilitazione è finalizzata «a cambiare la manovra di bilancio del governo Meloni – si legge in una nota dei sindacati –, che è destinata ad aumentare le disuguaglianze sociali nel Paese»; a rimarcare il dissenso degli stessi sindacati rispetto al decreto sicurezza, «che limita le libertà di espressione e ha una natura fortemente repressiva» e «alle politiche insufficienti di questo governo rispetto al tema della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori». In occasione dello sciopero saranno organizzate diverse manifestazioni a livello nazionale. Per il territorio di Ravenna l'appuntamento è a Bologna. Alle 9,30 è previsto il concentramento a Porta Lama da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza Maggiore. Dal palco, l'intervento di apertura sarà di Marcello Borghetti, segretario generale Uil Emilia Romagna, e quello conclusivo sarà affidato a Maurizio Landini, segretario generale della Cgil.

I sindacati chiedono «l'aumento di salari e pensioni, il finanziamento della sanità, dell'istruzione, dei servizi pubblici e investimenti nelle politiche industriali». I segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, hanno spiegato che la manovra economica del Governo introduce «corposi e drammatici tagli alla sanità, alla scuola, ai servizi sociali e ai Comuni». Sul fronte dei salari, nel settore pubblico ci sono aumenti del 6% quando l'inflazione è stata del 17%. «Cgil e Uil contestano anche l'ennesimo ricorso ai condoni, mentre non sono previste che briciole per il sostegno al lavoro dipendente e ai pensionati. La legge di bilancio affossa ancora una volta il welfare e promuove gli evasori. Ancora una volta i sacrifici sono chiesti quasi esclusivamente al lavoro dipendente e pensionati».

Cgil e Uil prevedono «che il Governo imporrà sette anni di austerità nel corso dei quali si assisterà alla perdita del potere d'acquisto e all'ulteriore incremento di lavoro sommerso e di precarietà, di nuovi tagli alla sanità, all'istruzione e al trasporto pubblico. Avremo contratti pubblici inadeguati, cuneo fiscale a carico dei lavoratori, vantaggi per gli evasori, nessun intervento sugli extraprofitti, peggioramento delle legge Monti-Fornero, pensioni minime rivalutate in modo insufficiente, ritardi sul Pnrr e restrizioni alla libertà di dissenso con il Ddl sicurezza».

Gli autobus da tutta la provincia per la manifestazione di Bologna

Dalla provincia di Ravenna partiranno diversi pullman che raggiungeranno il capoluogo di regione. Per prenotarsi e ricevere informazioni è possibile telefonare allo 0544 244280 (Camera del lavoro di Ravenna), allo 0545 913011 (Camera del lavoro di Lugo) e allo 0546 699611 (Camera del lavoro di Faenza) oppure scrivendo allo ra.manifestazioni@er.cgil.it, allo 0544 292257 (sede Uil Ravenna), oppure scrivendo alla segreteria@uil-ravenna.it. I pullman dalla provincia di Ravenna partiranno da diverse località. Gli orari e i ritrovi sono riportati di seguito. Partenze da: Longastrino alle 6,55 da piazza del Popolo, 2; Alfonsine alle 7,10 da piazza della Resistenza; Glorie alle 7,18 dalla fermata bus fronte Biesse Idro via Reale; Mezzano alle 7,20 dalla fermata bus «piazza della Repubblica» via Reale; Piangipane alle 7,30 dalla fermata bus «Chiesa» SP98 via Braccasca; Fusignano alle 7,55 dal Clipper Bar; Bagnacavallo alle 8,05 dalla fermata bus «fronte stazione FFSS» via Chiusa (direzione Lugo); Lugo alle 8,10 dal parcheggio Stadio; Lavezzola alle ore 7,45 da piazza Caduti; Conselice alle 8 dal parcheggio Acquajoss; Massa Lombarda alle 8,10 dalla stazione FFSS; Cervia alle 6,55 dalle Terme; Cervia alle 7 dalla piazza Resistenza; Fosso Ghiaia alle 7,10 dalla fermata bus «Chiesa» via Romea Sud; Classe alle 7,15 dalla fermata bus «Classe FR scuola elementare» fronte piazzale Guerrino Ravaioli; Ravenna alle 7,30 dal Cinemacity; Ravenna alle 7,30 via Le Corbusier; Russi alle 7 dalla stazione FFSS; S.P.Vincoli alle 7,30 dalla fermata bus Conad via Farini; Faenza alle 8 dal parcheggio IEMCA, Faenza alle 8 dal hotel B&B; Riolo Terme alle 7,30 dall'autostazione; Castel Bolognese alle 7,45 dalla Chiesa Cappuccini via Ghinotta; Lugo alle 8 dallo stadio; Cotignola alle 8,10 dal parcheggio campo sportivo via Cenacchio; Cotignola alle 7,45 all'uscita autostrada.

LA CHIUSURA

CAPOLINEA PER L'EX «FARMOGRAFICA» DI CERVIA DOPO TANTE SPERANZE, A CASA OLTRE 70 LAVORATORI

L'imprenditore Focaccia che aveva fondato una «newco» ammette un «errore di ingenuità» e attacca la politica

Si chiude dopo 19 mesi la vicenda «ex Farmografica» a Cervia che, a seguito dell'alluvione del 2023, ha tenuto sotto scacco l'intero organico in un susseguirsi di blocchi di lavoro, casse integrazioni e fumosi piani di ripresa, tra cui la nuova realtà creata dall'imprenditore cervese Riccardo Focaccia. Dopo aver assunto a ottobre i dipendenti dell'ex Farmografica per la newco Agr si erano già profilate nelle ultime settimane alcune incertezze sull'effettiva messa a terra del progetto, a causa dell'incongruenza tra i fondi statali a fondo perduto richiesti dall'imprenditore e la disponibilità di Invitalia a fornire invece solo fondi di investimento da restituire dopo i primi cinque anni di attività. L'ultimo confronto con l'imprenditore Focaccia e gli oltre 70 dipendenti di Agr si è svolto il 22 novembre, quando è stata annunciata la chiusura definitiva del progetto. Se da parte dei dipendenti le critiche si sono mosse verso l'imprenditore per un senso generale di delusione, la risposta di Focaccia attacca direttamente la classe politica: «Il sistema non permette di arrivare ai risultati. I lunghi tempi della politica non sono quelli concitati delle imprese. Il disallineamento di colore tra il governo centrale e quello regionale sicuramente non gioca a favore, e anche ora che il neo presidente della Regione è cervese i tempi di reazione sarebbero troppo lunghi per arrivare a una conclusione positiva». L'imprenditore ha parlato di un errore commesso «con ingenuità», fidandosi delle promesse della politica, che ha portato i lavoratori a rinunciare per altri 2 mesi a eventuali proposte di impiego e che costerà al gruppo Focaccia circa 1,5 milioni di euro tra licenziamenti e buone uscite. La priorità per l'imprenditore in questo momento è quella di riconoscere ai dipendenti le buone uscite dovute da M&M al momento della chiusura, cercando di raggiungere la stessa cifra di indennizzo promessa dal gruppo austriaco, riducendo così il danno provocato ai lavoratori. «Non ci sono obblighi legali che mi spingano a farlo – commenta Focaccia –, solo una forte etica e una delusione pari a quella dei lavoratori per il fallimento di un progetto in cui io per primo avevo creduto. Dovrò sottrarre fondi da altre attività e probabilmente aprire un mutuo per fare fronte a questa operazione, ma la priorità è quella di non creare ulteriori disagi ai lavoratori. Questo significa chiudere nel più breve tempo possibile, auspicabilmente entro fine mese, per non dilapidare altri fondi».

L'APPUNTAMENTO

Due giorni di «Semi di futuro», fiera dell'economia solidale

Due giorni di incontri, conferenze, laboratori e musica a Faenza per esplorare «Il ruolo delle comunità nella transizione». Questo il tema di «Semi di Futuro» la fiera sull'economia solidale e consumo consapevole che per il quinto anno si svolgerà negli spazi di Faventia Sales (plesso ex Salesiani di via San Giovanni Bosco), sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre.

MONOBRAND
EST. 2009
LEGO PREMIUM PARTNER

APERTI TUTTI I GIORNI
9:30 - 13:00 / 15:30 - 19:30
☎ 0544 188 3593
☎ 351 768 8770
✉ store@legoitalia.it

VIA DEGLI ARIANI 6, RAVENNA CENTRO

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

CODICE DELLA STRADA

Patente sospesa già alla prima infrazione con il telefonino, per accertare l'uso di droghe non servirà più un medico

La riforma è legge. Le multe per gli ubriachi arrivano fino a 6mila euro
Per i monopattini elettrici ci vorranno casco, targa, frecce e assicurazione

La riforma del Codice della strada è legge. Dopo il via libera della Camera il 27 marzo scorso, il 20 novembre è arrivato anche il voto favorevole del Senato e a breve entrerà in vigore. Fortemente voluta dal ministro Matteo Salvini (Infrastrutture e Trasporti), la riforma va a toccare in particolare le sanzioni per eccesso di velocità, guida sotto l'effetto di stupefacenti o alcol, l'uso di telefoni e monopattini.

Guida sotto l'effetto di alcol

Il limite massimo consentito del tasso alcolemico nel sangue rimane 0,5 grammi per litro (ma zero per neopatentati e autisti professionali). Per chi viene trovato al volante con uno tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 la multa è compresa tra 573 e 2.170 euro, oltre alla sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Il riscontro di un tasso tra 0,8 e 1 si configura come reato ed è punito con una sanzione pecuniaria compresa tra 800 e 3.200 euro, ma anche con la detenzione fino a 6 mesi, oltre alla sospensione della patente da 6 mesi a un anno. Nel caso di un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, alla pena detentiva di 6 mesi si aggiunge la sanzione tra 1.500 a seimila euro e la sospensione della patente da uno a due anni. In caso di tasso alcolemico superiore a 0,8, sarà obbligatorio, per un periodo di due o tre anni, guidare solo veicoli dotati di alcolock, un dispositivo che impedisce l'avvio del motore se il conducente ha un tasso alcolemico superiore a zero. Per questo servirà ora un decreto attuativo.

Sempre reato se si guida dopo l'uso di droghe

Novità importante per la guida sotto effetto di droghe. Finora il Codice della strada prevedeva la sospensione della patente per chi veniva trovato alla guida «in stato di

alterazione psico-fisica». Se era positivo il risultato del test preliminare fatto dalle forze dell'ordine su strada (che può rilevare tracce anche giorni o settimane dopo l'uso), la persona doveva essere accompagnata in una struttura sanitaria per accertare l'effettivo stato di alterazione psico-fisica. Questo accertamento poteva essere fatto

soltanto da un medico per preservare il principio per cui in Italia usare sostanze non è reato e punire soltanto la guida in stato di alterazione. La riforma del codice ha eliminato le parole "stato di alterazione psico-fisica" dalle regole e dalle sanzioni relative alla guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti. In parole povere, c'è reato solo per il fatto di essersi messi alla guida dopo aver assunto stupefacenti, senza la necessità di essere in uno "stato di alterazione psico-fisica" o di mostrarlo. Di fatto, basterà un test positivo su strada per la sospensione della patente. Da 1.500 a seimila euro di multa, l'arresto da sei mesi a un anno, la sospensione della patente da uno a due anni e, con la sentenza definitiva di condanna, la confisca del veicolo.

Eccesso di velocità

Sanzione tra 173 a 694 euro se il superamento del limite è compreso tra i 10 e 40 km/h, ma se la violazione avviene all'interno di un centro abitato e per almeno due volte

nell'arco di un anno, la multa oscilla tra 220 e 880 euro, con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

Sulle strade extraurbane si può utilizzare l'autovelox solo se il massimo della velocità imposta su quel tratto è inferiore di non oltre 20 km/h rispetto a quanto previsto dal Codice per quel tipo di strada. Esiste poi una previsione che impone la riconoscibilità dell'autovelox, che dovrà essere preceduto dal segnale che impone il limite a non meno di 1 km, mentre tra due dispositivi diversi deve mantenersi una distanza di almeno 3 km sulle strade extraurbane principali, 1 km su quelle secondarie. In città il limite minimo applicabile è di 50 km/h attraverso ogni forma di autovelox, tanto sulle strade ad alto scorrimento che su quelle interne.

Nel caso si incorra nella stessa violazione nello stesso tratto stradale, ossia gestito dallo stesso ente, in un periodo di tempo circoscritto ad un'ora, le sanzioni non si cumulano, ma sarà applicata solo quella più grave aumentata di un terzo.

Cellulare alla guida

Le multe saranno aumentate, passando da una fascia di 165-660 euro a 250-mille euro. In caso di recidiva nel biennio, la sanzione pecuniaria sarà ulteriormente inasprita (350-1.400 euro) e saranno decurtati 10 punti dalla patente. La riforma introduce anche la sospensione breve della patente che scatterà in automatico alla prima violazione se il conducente ha meno di 20 punti sulla patente. La durata della sospensione sarà di 7 giorni se si hanno da 10 a 19 punti, e di 15 giorni se i punti sono meno di 10. I tempi si raddoppiano se l'uso del telefonino alla guida è dimostrata come causa di un incidente che coinvolga un altro veicolo.

Monopattini elettrici

Sarà obbligatorio il casco per tutti i conducenti, la presenza di indicatori luminosi di svolta (le frecce) e di freno, un contrassegno di riconoscimento assimilabile alla targa e una copertura assicurativa. Circolazione consentita solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 km/h. I monopattini non potranno essere utilizzati su piste ciclabili o in aree pedonali. Le aziende di sharing dovranno installare sistemi che impediscono l'utilizzo dei monopattini al di fuori delle aree consentite.

Foglio rosa e neopatentati

Salirà da uno a tre anni il divieto di guida per i neopatentati per autoveicoli con una potenza superiore a 75 kw/t e autovetture con potenza massima di 105 kW, incluse quelle elettriche e ibride plug-in. Ma il limite di potenza si è un po' ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kw/t per gli autoveicoli in generale e a 70kw per le autovetture.

Con le nuove regole, per poter circolare con il foglio rosa, sarà obbligatorio svolgere un certo numero di guide certificate (in autostrada, strade extraurbane e notturne) con l'autoscuola. Le esercitazioni private saranno permesse solo se accompagnate da una certificazione delle guide rilasciata dall'autoscuola. Inoltre, con il foglio rosa per le patenti AM, A1, A2 e A, sarà vietato trasportare passeggeri, con multe previste per chi non rispetta questa norma.

BILANCI

COMUNE CAPOLUOGO E PROVINCIA STIMANO 18 MILIONI DI INCASSI

Le previsioni dei due enti locali dalle sanzioni stradali

I bilanci previsionali per il 2025 del Comune e della Provincia di Ravenna stimano di incassare in totale 18 milioni di euro dalle multe agli automobilisti. L'amministrazione comunale stima entrate pari a 12,8 milioni, mentre la Provincia prevede 4,8 milioni di euro. I numeri sono stati riportati nei giorni scorsi dal *Corriere Romagna*.

Secondo la normativa vigente, almeno il 50 per cento delle somme raccolte deve essere destinato a interventi di sicurezza stradale. Il Comune di Ravenna investirà 346mila euro nella manutenzione della segnaletica e 878mila euro per il personale della polizia locale. Inoltre, 249mila euro saranno destinati all'assunzione di nuovi agenti, mentre una quota consistente, 4,2 milioni di euro, verrà utilizzata per la manutenzione delle strade.

Anche la Provincia investirà gran parte delle somme raccolte nella sicurezza stradale, con oltre 3 milioni di euro dedicati a questo scopo. Di questi, 2,837 milioni saranno impiegati nella manutenzione, mentre il resto sarà destinato a formazione, mezzi, attrezzature e incentivi per il personale.



RITOCCHI

Le cifre delle punizioni aumentano del 6 per cento per l'inflazione

Le multe stradali subiranno un incremento del 6 per cento a causa dell'adeguamento all'inflazione, come previsto dal Codice della strada. Lo denuncia Assoutenti. Di fatto, dopo la sospensione temporanea dovuta all'emergenza energetica e alla pandemia, il meccanismo di aggiornamento automatico delle sanzioni tornerà in vigore. Questo significa che guidare con il cellulare in mano costerà 10 euro in più, mentre superare i limiti di velocità potrà far lievitare la multa anche di oltre 50 euro. Assoutenti chiede un intervento del governo.

Cosa cambia nel dettaglio e di quanto aumentano le singole tipologie di sanzioni:

- Cellulare al volante: +10 euro
- Divieto di sosta: +3 euro
- Semaforo rosso: +10 euro
- Superare il limite di 10-40 km/h: +10 euro
- Superare il limite di 40-60 km/h: +33 euro
- Superare il limite di oltre 60 km/h: +51 euro

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

BUONE FESTE

MELE FUJI
CONAD PERCORSO QUALITÀ

1,69
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CLEMENTINE
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1 kg

2,19

NOCI JUMBO
CONAD
500 g

2,39
€/kg 4,78

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
GORGONZOLA DOP DOLCE
SAPORI&DINTORNI CONAD
al cucchiaino

13,90
al kg

EMMENTALER
SVIZZERO

16,90
al kg

FOCACCIA
con pomodorini,
genovese con olive,
170 g, pomodoro 155 g,
genovese con olio evo, 135 g

1,59

PASTA AL FORNO

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
Prosciutto Toscano DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

Stagionatura minima
16 mesi!

25,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
PANCETTA PIACENTINA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

14,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ ARROSTO
CONAD

16,90
al kg

nasce da una lunga lievitazione, viene
cotto su pietra ollare ed è preparato
solo con: acqua, farina di grano tenero
selezionata
e lievito naturale.

ACQUA E FARINA

3,40
al kg

SALSICCIA
DI SUINO

7,90
al kg

BRACIOLE DI COPPA DI SUINO
CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,90
al kg

ROLLE' DI POLLO
AMADORI
600 g

5,99
€/kg 9,99

PETTO DI TACCHINO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90
al kg

BOCCONCINI DI POLLO O TACCHINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso di antibiotici,
400 g

3,90
€/kg 9,75

FILETTO DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
400 g

3,70
€/kg 9,25

CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90
al kg

FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

23,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE A DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

L'INTERVISTA

«Telefonini e schermi sui cruscotti distraggono, ma è difficile accertare le violazioni su strada»

Il comandante della polizia locale ritiene che le novità delle sospensioni brevi delle patenti e il blocco del motore se l'automobilista ha bevuto potranno avere un effetto deterrente sugli automobilisti

«Aumentare le cifre delle sanzioni per le infrazioni al Codice della strada non credo farà aumentare l'effetto deterrente sugli automobilisti, invece credo che daranno più risultati le sospensioni brevi delle patenti o gli strumenti che impediscono l'accensione del motore se non si ha un tasso alcolemico a zero». È l'opinione del comandante della polizia locale del Comune di Ravenna, Andrea Giacomini, a proposito delle ultime modifiche alla legge che regola la circolazione dei veicoli.

Comandante, punizioni più severe per chi sgarrà, ma le autorità hanno le forze per eseguire concretamente i controlli e far rispettare le regole?

«È un tema concreto da sempre. Maggiori livelli di sicurezza stradale si ottengono anche con maggiori controlli, a regole invariate. Per quanto riguarda Ravenna abbiamo un organico quasi al completo e cerchiamo di fare il massimo per il presidio. Però c'è anche un tema che riguarda la difficoltà di strumenti per accertare alcune infrazioni».

Un esempio?

«L'uso del telefonino. Con le nuove disposizioni aumenta la gravità delle sanzioni e la logica è giusta perché è una distrazione molto pericolosa. Al tempo stesso, però, è difficile accertare chi infrange le regole: l'agente in servizio deve vedere l'automobilista nell'atto di usare il cellulare, deve fermarlo e deve contestare la violazione. L'automobilista è bravissimo a sbarazzarsi dell'apparecchio o a trovare scuse fantasiose per spiegare che lo stava solo spostando e non utilizzando».

Come si potrebbe avere un accertamento indiscutibile?

«L'agente può chiedere di esaminare l'apparecchio, ma il cittadino può rifiutarsi. Si può procedere con un sequestro nel caso la condotta rientri in un caso che configura un'ipotesi di reato, ma anche questo è un percorso difficile. Sarebbe più facile utilizzare videocamere ad alta definizione per riprendere il comportamento di chi guida, ma mi rendo conto che prevale la tutela della privacy e non si possa trasformare il controllo delle strade in un'attività oppressiva».

Il telefonino è la distrazione più grande per chi guida?

«Non solo. Le auto moderne hanno monitor sempre più grandi e la dimensione e l'attrazione dei monitor sui cruscotti diventano fattori con cui le case produttrici si contendono il mercato. Più funzioni si hanno a disposizione con il touch screen e maggiori sono le possibilità che qualcuno si distraiga. E la scomparsa dei tasti fisici, sostituiti dagli schermi tattili fa sì che sempre più funzioni richiedano di distogliere lo sguardo dalla strada. Purtroppo è una questione culturale di approccio: siamo convinti che la guida sia un'attività che si può fare facendo tanto altro».

Il rinnovo della patente richiede una visita medica ma non ci sono corsi di aggiornamento richiesti. Sarebbero una misura utile?

«Le regole circolatorie non hanno subito particolari novità nel tempo e il potere legislativo non prevede un aggiornamento del



cittadino al cambio di leggi. Però è vero che la guida è consentita con il possesso di una licenza e forse un accertamento periodico del mantenimento dei requisiti avrebbe un'utilità».

Tra le novità più significative dell'ultima riforma al codice della strada c'è un cambiamento nei controlli sulla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

«Su strada si fa un accertamento che può

«Casco, targa e assicurazione per i monopattini faranno aumentare le denunce»

essere positivo o negativo, cioè mostra o meno la presenza di droghe nel sangue. Finora serviva il parere di un medico che visita e parla con l'automobilista e deve esprimere una valutazione sulla stato di alterazione. Questo faceva sì che spesso i medici si trovasse nella posizione di essere quelli che decidevano per le sorti dell'automobilista ed era una posizione da qualcuno considerata scomoda, visto che i controlli sono eseguiti da polizie e cara-

NUMERI

Nel 2024 in provincia 27 vittime sull'asfalto

Il dato è in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Dai rilievi dei vigili urbani emerge un'infrazione dei limiti di velocità ogni due incidenti mortali

In Emilia-Romagna, per incidente stradale, muoiono mediamente due persone ogni tre giorni. Alla fine di novembre risultano decedute 225 persone (nel 2023 erano state 223). Sono i dati dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. La provincia di Ravenna nel 2024 occupa la quarta posizione a livello regionale nella classifica della mortalità dovuta alle collisioni stradali. Risultano decedute 27 persone (11 automobilisti, 9 motociclisti, 2 ciclisti, 1 conducente di monopattino, 4 pedoni): 4 in più rispetto allo scorso anno (10 automobilisti, 1 autista mezzo pesante, 8 motociclisti, 2 ciclisti, 2 pedoni).

La fascia d'età più coinvolta negli incidenti mortali nel 2024 è quella da 30 a 59 anni con 15 persone (54 per cento).

È significativo il quadro che emerge dai sinistri di cui si è occupata la polizia locale di Ravenna. Negli ultimi tre anni ha svolto i rilievi su 34 incidenti mortali. Le indagini del reparto Infortunistica hanno portato a 15 verbali per eccesso di velocità, 7 per violazioni della segnaletica stradale e 6 per mancata precedenza. Significativo che solo in due casi sono stati accertati stati di ebbrezza tra le persone coinvolte (gli esami vengono svolti anche sui deceduti).

La prefettura di Ravenna sta coordinando un tavolo provinciale per la raccolta di statistiche e dati riguardanti tutti gli incidenti su strada. Il report dovrebbe essere reso noto nei prossimi tempi.





binieri. La nuova norma dice che non serve più il parere medico ma basta il test in strada».

Per i monopattini da ora ci vorranno targa, assicurazione e casco. Servirà a ridurre i pericoli di questi mezzi?

«Sicuramente aumenteranno le segnalazioni di infrazioni dai cittadini, che già ora sono tante. Dovremo attrezzarci perché prevedo un'ulteriore impennata. Al tempo stesso dovrebbero esserci più tutele per gli utilizzatori e

i pedoni che erano la categoria più in pericolo da un uso sconsiderato».

Andrà a finire che il monopattino sarà meno attrattivo?

«Sì. Erano un'opportunità nuova per un tipo di mobilità efficace, ma come collettività non è stata usata bene. Rispettare le regole che già c'erano sarebbe bastato per renderli un mezzo funzionale. Non è andata così e ora interviene la legge». (and.a.)

IL CASO

VELOX NON OMOLOGATI, RICORSI PIÙ FACILI «MA HANNO AZZERATO I DECESSI IN ALCUNI PUNTI»

Il comandante Giacomini attende l'intervento del ministero per regolamentare gli apparecchi dopo la Cassazione

L'ultima riforma del Codice della strada non fa chiarezza in tema di autovelox lasciando intatto il clima di incertezza a proposito delle contestazioni per verbali emessi da apparecchi autorizzati ma non omologati. «La giurisprudenza civile, nello specifico la Cassazione - spiega il comandante della polizia locale di Ravenna, Giacomini -, a un certo punto ha smesso di equiparare uno strumento approvato a uno omologato. Anche se i procedimenti sono diversi, gli apparecchi restituiscono misurazioni valide in entrambi i casi. Ma i giudici hanno ritenuto che vada considerata la differenza in base a quello che dice la legge. In questa situazione di incertezza gli avvocati incentivano i ricorsi e i giudici si allineano con la posizione della Cassazione. Per quanto mi riguarda posso dire che abbiamo esempi concreti di risultati ottenuti dai velox. Prendiamo la statale Adriatica all'altezza dell'incrocio delle terme di Cervia: si è passati da 1-5 morti all'anno a zero e l'unica novità è stato il velox. Preferisco ci sia da discutere un ricorso piuttosto che spegnere un autovelox e trovarmi di fronte ai parenti di una vittima a cui spiegare che il loro caro è morto perché abbiamo spento un velox per evitare ricorsi. Mi aspetto che a breve il ministero faccia un regolamento per l'omologazione».



AUTOSCUOLA *Andrea*

VIALE ALBERTI 55 - RA

Autoscuola Mammeli

P.ZZA MAMELI 12 - RA

AUTO SPIV

VIA DEL SALE 18 - SAN PIETRO IN VINCOLI

AUTOSCUOLA
Belfiore
di Nicla

VIA BELFIORE 68/A - RA

GRUPPO
ISLERO

Parti in anticipo! Chiedi informazioni e approfondimenti sul nuovo codice della strada. Scrivici oppure contatta le nostre sedi! La tua formazione è il nostro valore

www.autoscuoleislero.com - islerosrl@gmail.com

CICLOMOTORI - MOTO - AUTO - BUS - CAMION - RIMORCHI - CQC

SANT'ALBERTO**La petizione per chiedere rotatorie e bande rumorose in via Sant'Alberto**

È in corso, per iniziativa di Raffaella Randi, vicepresidente del consiglio territoriale di Sant'Alberto, una petizione, rivolta al sindaco di Ravenna, per chiedere rallentatori di velocità sulla via Sant'Alberto. Lista per Ravenna la sostiene sul piano tecnico e organizzativo. Moduli per la raccolta delle firme, aperta a tutti i cittadini residenti nel territorio del comune di Ravenna, italiani o stranieri, con almeno 16 anni di età, sono depositati nei bar della zona. La richiesta è di costruire una o più rotatorie in alcuni punti strategici di diramazione della strada verso gli insediamenti residenziali e produttivi laterali, ma anche bande trasversali ad effetto ottico, acustico o vibratorio.

AL VOLANTE/1**«Aumentano gli scontri frontali perché abbiamo più fretta e il solito percorso ci distrae»**

Il presidente dell'Osservatorio regionale riassume i principali comportamenti scorretti dei guidatori

«Negli incidenti stradali aumentano gli scontri frontali che sono conseguenza di sorpassi azzardati. È la manifestazione concreta della smania di arrivare prima possibile per non sprecare tempo». Mauro Sorbi è il presidente dell'Osservatorio regionale dell'Emilia-Romagna sulla sicurezza stradale. La raccolta dei dati sul territorio di riferimento mostra i cambiamenti dei comportamenti di chi si mette al volante. Il connubio tra velocità e distrazione al volante è la causa della maggior parte dei sinistri, dovuti quasi interamente alla responsabilità diretta (85 per cento) dei conducenti (comportamenti non corretti alla guida) e con una percentuale residua dovuta a colpi di sonno o di malori.

«Al volante si va sempre più veloci perché si ha sempre meno la percezione di farlo: auto di nuova produzione hanno gli abitacoli insonorizzati e le autoradio alzano il volume in automatico all'aumentare della velocità. La spinta a schiacciare sul gas viene anche da qualche bicchiere di troppo, eppure in farmacia si vendono alcoltest monouso attendibili che costano 2 euro».

Altro particolare di non poco conto è l'abitudine al percorso che porta ad un distacco della attenzione alla guida e a una falsa sicurezza psicologica sulla conoscenza del tragitto: «Ci induce a una minore attenzione, in particolare gli autisti dei mezzi pesanti o di chi va e torna dal lavoro facendo lo stesso percorso».



Tra le principali fonti di distrazione torna sempre il cellulare: «Da una ricerca è emerso che il rischio di essere coinvolti in un incidente aumenta di 12,2 volte quando si compone o si seleziona un numero per far partire una telefonata e di 6,1 volte quando si scrivono messaggi di testo».

AL VOLANTE/2**«La riforma ha bisogno dei decreti attuativi altrimenti sarà inutile»**

L'associazione sostenitori e amici della polizia stradale avrebbe voluto più tutele per gli utenti deboli

La riforma del Codice della strada non può che essere un tema cruciale per l'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale (Asaps). Il presidente Giordano Biserni ha espresso la sua opinione sul numero della rivista "Il Centauro" di dicembre.

«Non facciamoci illusioni che la riforma della legge della strada possa improvvisamente incidere in modo molto positivo o determinante per migliorare la situazione della (in)sicurezza stradale. Sono tante le variabili e solo l'applicazione graduale nel tempo le potrà disvelare. Non dimentichiamo che anche questa volta l'applicazione concreta su strada richiederà una serie di decreti attuativi che ne permettano l'applicazione senza incertezze. A questo proposito non possiamo dimenticare che ancora oggi siamo in attesa di alcuni decreti attuativi previsti dalla seria riforma della legge 120 del 2010. E sono passati 14 anni».

Biserni accoglie con favore le misure per il contrasto alla distrazione da cellulare con la previsione della sospensione della patente alla prima violazione, una più severa normativa per il contrasto all'abuso di alcol alla guida con la previsione dell'alcolock da montare sui veicoli dei recidivi, o ancora la mini sospensione della patente, però con tutti i suoi limiti di applicazione ad un numero limitato di patentati "poveri" di punti.

Più perplessità sul fronte della tutela degli utenti deboli: «A livello nazionale l'80 per cento dei morti nelle città sono utenti vulnerabili e il 73 per cento degli incidenti stradali avviene su strade urbane. Le criticità più evidenti riguardano la velocità con la previsione di controlli da remoto più difficili, meno attenzione con precisi limiti alla costruzione di nuove ciclabili, limitazioni agli interventi dei comuni. Ma la vera criticità è e rimane quella della assoluta inadeguatezza dei controlli e senza quelli, si sa, nessuna riforma del Codice potrà rivelarsi veramente efficace. Insieme alla insufficiente cura della rete stradale».

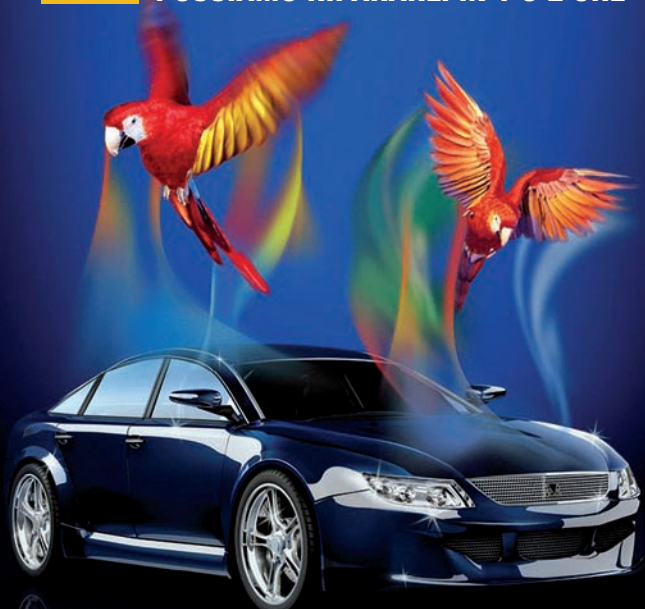
SAN PIETRO IN VINCOLI**FERMATA SUL CIGLIO DELLA STRADA, UN BAMBINO URTATO DA UN'AUTO**

La sicurezza stradale riguarda le regole e le procedure da osservare da parte degli utenti delle strade. Ma a volte emergono mancanze anche gravi da parte degli enti pubblici che dovrebbero garantire condizioni di sicurezza per l'utenza debole. Un'esponente della Lega, Elena Marin, rilancia la segnalazione di una mamma preoccupata per l'incolumità dei ragazzi che prendono il bus della linea 159 da San Pietro in Vincoli per raggiungere le scuole superiori. In via del Sale, principale arteria di comunicazione tra i paesini delle Ville Unite, la fermata è sul ciglio della strada, senza alcun posto dove essere riparati e per raggiungere la fermata vanno percorsi circa cento metri sul ciglio strada. Qualche giorno fa il figlio della donna è stato urtato da un'auto in transito ed è rotolato sull'erba senza riportare conseguenze. Marin chiede che la fermata venga spostata sull'incrocio con via del Sale vecchia, dove ci sarebbe spazio per una pensilina.

Dal 1965

Sorelle Casadio**CARROZZERIA** Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio

**PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE**



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

AL VOLANTE/3

L'istruttore di scuola guida: «Per aumentare la sicurezza stradale servirebbero corsi periodici di aggiornamento per chiunque abbia la patente»

Gentilini, presidente del gruppo Aura, condivide l'aumento dei limiti per i neopatentati: «Serve tempo per sviluppare padronanza e sensibilità»

Se l'obiettivo delle riforme del Codice della strada è aumentare la sicurezza per gli utenti, allora andrebbero introdotti corsi di aggiornamento periodici per gli automobilisti. È la sintesi dell'opinione di Yuri Gentilini, presidente gruppo autoscuole Aura che riunisce quindici scuole guida tra Ravenna e Cesena.

Può sembrare un parere a proprio vantaggio, ma viene dall'esperienza sul campo: «L'esempio più chiaro è dato da chi frequenta i corsi obbligatori di recupero punti: inizia scettico, pensando di non avere altro da imparare, poi capisce che ci sono tante convinzioni che abbiamo sviluppato negli anni che in realtà non sono corrette. Del resto qualsiasi titolo professionale o brevetto prevede aggiornamenti periodici».

A proposito delle ultime novità di cui parliamo nelle pagine precedenti, Gentilini punta il dito su un aspetto rimasto trascurato: «Inasprire le sanzioni senza aumentare gli organici di polizia serve a poco. E servirebbero incontri specifici sulla guida sotto gli effetti di alcol o droghe, sul primo soccorso, sulle norme di comportamento».

Ora l'iter per ottenere il foglio rosa prevede il rilascio dopo le guide certificate in autoscuola, anziché dopo l'esame di teoria. «Ne emerge il ruolo cruciale delle autoscuole come punto di riferimento per una formazione completa e qualificata per una maggiore preparazione per i ragazzi». Per questa novità, come per al-



tre, una volta pubblicate in Gazzetta Ufficiale, servirà un decreto attuativo per diventare procedure effettive e non saranno quindi immediate.

Gentilini, poi, condivide l'innalzamento da uno a tre anni del periodo in cui i neopatentati possono utilizzare veicoli meno potenti: «Questo consente ai giovani conducenti di affrontare con calma il passaggio a veicoli più performanti, acquisendo una maggiore padronanza

e sensibilità alla guida. Tre anni possono essere un tempo sufficiente per sviluppare riflessi, giudizio e abilità necessari».

Accanto al cambiamento delle regole, cambiano anche i modi di guidare: «La richiesta di guidare solo veicoli con cambio automatico è in aumento: noi oggi abbiamo quattro auto automatiche nel nostro parco veicolare e tutti gli istruttori le utilizzano, che siano elettriche o ibride cambia poco».

FINO AL 15 APRILE Gomme termiche o catene a bordo obbligatorie

In Emilia-Romagna dal 15 novembre 2024 al 15 aprile 2025 vige l'obbligo per gli automobilisti di montare gli pneumatici invernali omologati (salvo che il mezzo abbia montato un set di gomme 4 stagioni) o di dotarsi di catene da tenere in auto e da utilizzare in caso di necessità. Chi non ottempera rischia una sanzione pecuniaria, il cui importo varia a seconda della strada che si sta percorrendo:

da 41 a 169 euro per chi circola nel centro urbano, da 85 a 338 euro fuori dal centro urbano; da 80 a 318 euro in autostrada.

In aggiunta sono previsti la decurtazione dalla patente di tre punti ed il fermo del veicolo, fino a quando non sarà dotato di gomme invernali o di catene.

Allo stesso modo se non vengono montate quelle estive, trascorso un mese dalla scadenza dell'obbligo, le sanzioni previste sono ancora più elevate: da 422 a 1.682 euro, perché il pneumatico invernale e quello estivo garantiscono una tenuta maggiore in base alle diverse condizioni atmosferiche stagionali.



AUTOMOBILE CLUB RAVENNA

Ravenna – Sede – Piazza Mameli, 4

Ufficio Soci Tel. 0544.37333 • Ufficio Assistenza Tel. 0544.36177

Ufficio Patenti Tel. 0544.212567

mail: acra@acravenna.it • sito: www.acravenna.it



PRATICHE

AUTO - MOTO - CICLOMOTORI

(passaggi di proprietà, immatricolazioni, revisioni, collaudi, ecc...)

PATENTI

RINNOVI - DUPLICATI - CONVERSIONI

VISITE MEDICHE - TUTTI I GIORNI:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 17,00 ALLE 18,00

IL SABATO MATTINA DALLE 11.00 ALLE 12.00

IL MARTEDÌ MATTINA DALLE 11.00 ALLE 12.00

IL GIOVEDÌ MATTINA DALLE 11.00 ALLE 12.00

- LA FOTO SI EFFETTUA IN SEDE -

Da sempre a fianco degli Automobilisti

QUESTI SERVIZI SONO DISPONIBILI
ANCHE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO

DI FORNACE ZARATTINI (RA)

Via Della Merenda, 3 - Tel. 0544.500086

delegazione1@acravenna.it

(visite mediche il lunedì dalle 15,00 alle 15,30)

GOURMET

I ristoranti della provincia di Ravenna nelle guide gastronomiche

Continuano a mancare gli stellati. Exploit del giapponese Uni di Cervia che ottiene ben 2 Cappelli dall'Espresso

A fine anno gourmet e semplici appassionati tornano a sbirciare le guide gastronomiche. E noi con loro, analizzando quanto c'è di Ravenna (e provincia) nelle principali pubblicazioni di settore.

A partire naturalmente dalla "Rossa", la prestigiosa **Michelin**, dove quella di Ravenna continua a essere l'unica provincia in regione senza Stelle. Allargando l'orizzonte alla Romagna, invece, sono due i nuovi ristoranti stellati: si tratta dell'Ancora a Cesenatico (il locale nato nella sede lasciata vacante dal Magnolia) e del Ristorante Del Lago di Acquapartita. Diventano così 8 gli stellati nelle tre province romagnole: oltre alle due new entry è stata confermata la Stella alla Buca di Cesenatico e al ristorante Da Gorini a San Piero in Bagno e ai tre riminesi Il Piastrino, Abocar Due Cucine e Guido; a questi si aggiunge l'unico Due Stelle, il Magnolia di Longiano, mentre non c'è più la Stella del Povero Diavolo di Torriana, che ha avuto un periodo di chiusura e da poco ha riaperto conservando il nome ma con una gestione completamente diversa.

Tornando alla provincia di Ravenna, sulla Michelin, può almeno vantare tre *Bib Gourmand*, con la faccia sorridente dell'Omino Michelin che si lecca i baffi, a indicare un ristorante che propone «una piacevole esperienza gastronomica, con un menu completo ad un ottimo rapporto qualità-prezzo». Si tratta de **La Cucoma** a San Pancrazio, dell'**Osteria Bartolini** di Milano Marittima e de **La Baita** di Faenza. Hanno guadagnato infine una semplice segnalazione sulla guida Michelin, invece, a Ravenna città **L'Acciuga**, l'**Osteria del Tempo Perso** e l'**Antica Trattoria Al Gallo**, così come **Il Fenicottero Rosa Gourmet** a Faenza, **Sale Grosso** e **Terrazza Bartolini** a Milano Marittima, la **Locanda dei Salinari** a Cervia e **Salsedine** a Lido di Savio.

Nella foto la prima sala "Omakase" dell'Emilia Romagna, realizzata dal ristorante giapponese Uni di Cervia: si tratta di una sala riservata a sei persone con uno chef e un cameriere dedicati



Passando alla *Guida ai 1000 Ristoranti d'Italia* de **L'Espresso**, (che premia come miglior sommelier dell'anno il cervese **Rudy Travagli**, dell'Enoteca La Torre di Roma) qui l'eccellenza è rappresentata dai Cappelli (da 1 a 5). Uno lo conferma **Il Fenicottero Rosa Gourmet** di Faenza, appena citato, che l'anno scorso era l'unico ristorante premiato in provincia. Quest'anno invece si aggiunge anche l'**Uni Japanese Restaurant** di Cervia, con ben 2 Cappelli. Si tratta di

una realtà nata dopo anni di esperienza passati in Giappone, inserita nelle scorse settimane anche tra i 100 ristoranti innovativi d'Italia dalla rivista **Forbes**. Uni è presente tra l'altro con 2 Mappamondi (il simbolo riservato alla cucina internazionale) anche nell'ultima edizione della guida *Ristoranti d'Italia* del **Gambero Rosso**, che in giugno lo aveva inserito tra i 32 migliori ristoranti giapponesi d'Italia. Restando sulla guida dei Gambero Rosso, ancora una volta la parte del leone la fa **La Baita** di Faenza che ottiene il massimo punteggio (3 Bottiglie) nella sezione dedicata ai wine bar. Sempre a Cervia, invece, spiccano le 2 Tavole (il simbolo dedicato ai bistrot) conquistate da **Micro** mentre per quanto riguarda le trattorie (qui si va da 1 a 3 Gamberi) in provincia il top lo raggiungono la storica **Manueli** sulle colline di Faenza e l'**Osteria Dalla Zabariona**, in pieno centro a Ravenna, entrambe con 2 Gamberi. Sempre in centro a Ravenna 1 Gambero lo guadagna l'**Osteria dei Battibecchi**. Sono segnalati poi anche **Le Ghiaine** e **Camì**, senza però guadagnare alcun simbolo.

Restando nel mondo Gambero Rosso, va ricordata la presenza nella guida delle pizzerie di un'eccellenza come il faentino **'O Fiore Mio** che si aggiudica il massimo, 3 Spicchi e un punteggio di 90 centesimi. Altra eccellenza faentina è **Sebastiano Caridi**, inserito invece nella guida delle pasticcerie, che intervistiamo a pagina 15.

Chiudiamo questa panoramica con la nuova guida delle *Osterie d'Italia 2025* di **Slow Food** che assegna il suo simbolo d'eccellenza, la Chiocciola, a **La Baita** di Faenza, che diventa così il locale più premiato sulle guide della nostra provincia. Tra le segnalazioni poi ancora la **Zabariona**, già presente l'anno scorso, a cui si aggiungono sempre a Ravenna anche **Il Cerchio** e **La Rustica**. In provincia segnalazioni anche a **Al Deserto** di Cervia, **Da Luciano** a Russi, **Ca' Murani** di Faenza, **Manueli** di Santa Lucia di Faenza e all'**Osteria del Guercinoro** di Brisighella.

Chiudiamo questa panoramica, per forza di cose non esaustiva, con una guida on line, che nel corso degli anni si è guadagnata una grande autorevolezza, al pari di quelle cartacee. Parliamo di **Identità Golose**, che nella versione 2024, uscita però diversi mesi fa, cita quattro ristoranti in provincia, l'**Alexander** a Ravenna, il "solito" **Fenicottero Rosa** di Faenza, **Al Porto** di Cervia e **Camì** di Savio. Nella sezione riservata alle pizzerie anche qui **'O Fiore Mio** di Faenza, con una citazione anche per **Da Mario 1972** a Riolo Terme. (lu.ma.)



RAVENNA

Aprono i capanni delle feste in piazza del Popolo

In piazza Kennedy è già attivo il villaggio con la pista del ghiaccio. Al Mar un omaggio per i visitatori

È tutto pronto per il Natale ravennate: tanti gli eventi che si aggiungono alla pista di pattinaggio, lo scivolo ghiacciato e le casette già attive in Piazza Kennedy (la pista è aperta tutti i giorni fino al 19 gennaio, dalle 10 alle 24).

Oltre alle luminarie (accese dal 22 novembre) arriveranno in centro storico i capanni natalizi di “Che Spasso di Natale!”, che animeranno la piazza principale dal 30 novembre al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 14 e dalle 15.30 alle 19.30.

Da domenica 1° dicembre anche al Mar (il museo d’arte di via di Roma) si accende il Natale: fino al 31 dicembre ogni visitatore del Mar e della mostra “I’m a Mosaic!” riceverà un dono speciale, un libro d’arte. Si tratta di pubblicazioni e cataloghi relativi alle mostre più belle che sono state realizzate nel corso del tempo e che hanno segnato storia, percorsi e identità del museo.

L’albero di Piazza del Popolo si accenderà sabato 7 dicembre (alle 17.30) aprendo ufficialmente il periodo festivo. Il grande abete rosso arriva in dono dal Comune di Andalo (Trento) e proviene da un’area soggetta ad abbattimento selettivo.

Dopo il grande successo degli anni passati, torna in città anche la rassegna Christmas Soul, con quattro concerti gratuiti, a cura di Spiagge Soul e della Fondazione Ravenna Manifestazioni. Ne ripareremo in questi inserti, ma ecco il programma: sabato 28 dicembre alle 18 in piazza del Popolo si esibirà la band LeBron Johnson (Nigeria/Italia); il 29 dicembre alla stessa ora e sempre in piazza del Popolo ci sarà il Leon Beal Joyful Gospel Choir (Usa). Il 31 dicembre dalle 23 in piazza del Popolo si chiuderà il 2024 con lo Spirit of New Orleans Gospel Choir (Usa), un’originale, numerosa e spettacolare formazione; e l’1 gennaio si inizierà il nuovo anno al teatro Alighieri alle 11.30 con il The Bronx Gospel Choir (Usa), che proporrà uno spiritual gospel-pop innovativo.



**Anche via Girolamo Rossi si “illumina”:
musica e laboratori il 1° dicembre**

Domenica 1° dicembre dalle ore 15 via Girolamo Rossi, in centro a Ravenna, fa festa (per l’occasione chiusa al traffico e, per il primo anno, illuminata dalle luminarie). Ogni bottega proporrà allestimenti originali, laboratori creativi ed esperienze sensoriali per tutte le età. Organizzano l’evento di strada le attività Jean Music Room, Anima Laboratorio, Amarganta, Mr. Beto, ReCharme, Barbara Liverani Studio, Non solo pizzo, KoiKoi, Fargo e Hotel Diana.

Alle ore 17.30 è in programma l’esibizione del coro To Be Choir della scuola di musica Centro Mousiké: trenta coristi e quattro musicisti per avvolgere tutta la strada da canti di Natale e Gospel. Tra le varie iniziative anche il concerto al negozio Jean Music Room (che per l’occasione regalerà dischi di classica e jazz a tutti gli under 30), alle ore 16.30, con un live per violoncello di Hao Long Chen.

Torna poi la Panchina dei Libri Sognanti: chi porterà un libro a cui è disposto a dire addio potrà sceglierne un altro gratis tra quelli a disposizione.

Via della Lirica 13 - Ravenna

0544 408841

alduomoravenna.it

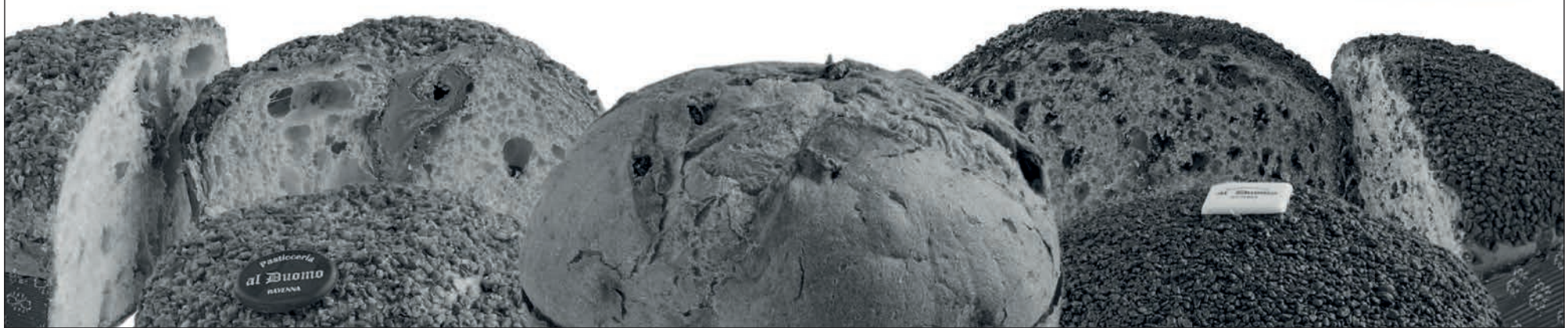


Pasticceria al Duomo



L'arte della pasticceria

e un buon Natale...



CERVIA

Luminarie, casette e installazioni dal 30 novembre Ma a Milano Marittima non ci sarà la pista del ghiaccio

A dare il via alle feste alla rotonda Primo Maggio i Dieffe Bros, star del web

Il programma natalizio di Cervia e Milano Marittima inizia sabato 30 novembre. Prenderanno il via quel giorno le iniziative di "Illumina il Natale", nome del contenitore degli eventi che caratterizzeranno la località costiera per le festività 2024.

A **Cervia** il programma coinvolgerà tutto il centro storico, trasformandolo in un villaggio di Natale decorato con luminarie e animato da spettacoli, laboratori e mercatini per bambini e famiglie. Il villaggio si svilupperà attorno al maestoso albero di Natale donato da Pinzolo-Madonna di Campiglio, situato in piazza Garibaldi, che sarà acceso domenica 8 dicembre.

Al fianco dell'albero di Natale ci sarà la consueta pista del ghiaccio, più grande rispetto all'anno scorso. Inoltre saranno allestite le casette in legno, dove sarà possibile trovare prodotti locali e piatti tipici del territorio (apertura nei giorni festivi dalle 10 alle 22, nei giorni feriali dalle 15 alle 19.30). Nei fine settimana, il centro storico di Cervia si trasformerà in un palcoscenico di spettacoli, laboratori di artigianato, animazioni e attrazioni pensate per le famiglie, con artisti di strada e musica dal vivo. In particolare questo fine settimana, sabato 30 novembre alle ore 16 in piazza Garibaldi è in programma il concerto The Vibe, mentre domenica 1 dicembre spettacolo con Lidio con la D (magia comica) alle 16. Sempre in piazza Garibaldi sarà allestito il Giardino degli elfi, nel parchetto accanto al duomo, che ospiterà anche Babbo Natale. In piazza Pisacane verranno organizzati eventi e laboratori per bambini e famiglie, come gli elfi falegnami che daranno vita a giochi in legno.

Per quanto riguarda **Milano Marittima**, qui sarà allestita "XMAS Arts-Il Natale", un'opera d'arte con un forte richiamo alle tradizioni ma allo stesso tempo con un respiro di contemporaneità. L'iniziativa è organizzata da Andrea Prada del gruppo Euforika in collaborazione con Proloco Milano Marittima.



La centrale rotonda Primo Maggio e le tradizionali vie dello shopping saranno addobbate con installazioni luminose a luce calda, ma è stato deciso di non allestire la pista del ghiaccio che era presente gli anni precedenti. Tra gli allestimenti si segnalano il Bosco di Natale, un'opera scenografica con 300 piante all'interno della rotonda Primo Maggio, un presepe d'autore e un grande Babbo Natale per scatti social.

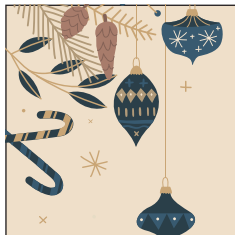
Un ricco programma di eventi caratterizzerà anche i weekend di Milano Marittima, con spettacoli di animazione lungo le vie principali e artisti che si esibiranno sul palco centrale allestito in via Gramsci. Il primo appuntamento in programma, il 30 novembre alle 16 alla Rotonda Primo Maggio, è con il firmacopie dei **Dieffe Bros**, i due fratelli di Bardolino diventati delle celebrità sui social per la loro capacità di creare gag divertenti allo scopo di dare consigli ai loro seguaci. Domenica 1 dicembre, sempre alle ore 16, si esibirà il comico e cabarettista **Cristiano Militello** di "Striscia la Notizia".

Inaugura il presepe sui tronchi di mare di Pisignano

Anche quest'anno, grazie all'impegno dei volontari dell'associazione Francesca Fontana, inaugura (il 2 dicembre alle 16.20) a Pisignano di Cervia il presepe su vecchi tronchi di mare, di fronte alla scuola primaria "E. Fermi" nell'area verde antistante il parcheggio "Secondo Fusignani". All'inaugurazione, oltre alle musiche dei Trapozal, come da tradizione Luigi Padoan consegnerà l'ancora, realizzata da un pezzo di vecchio legno di mare, che sarà apposta di fianco a quelle realizzate negli anni. Il presepe è costruito all'interno di una capanna in legno avvolto dalle reti dei pescatori che racchiude tanti tronchi vecchi di mare e tanti altri legni raccolti in spiaggia dove è stato realizzato il presepe che, oltre alla natività, rappresenta molti dei personaggi che appunto arricchiscono un presepe tra questi, due fontane e un baroccio carico del sale dolce di Cervia, il calore del fuoco nella grotta della natività insieme a quello dei pastori e da un lato i tre Re Magi accompagnati da alcune note musicali. Il tutto, è stato adagiato su di una vecchia zattera, tra le conchiglie che fanno anche da cornice incollate ovunque sulle reti dei pescatori, che si va ad infrangere alla deriva sugli scogli. Di fronte è stata posizionata la poesia di Imelde Fabbri "che con l'associazione collabora con la realizzazione del presepe fin dal 2012 dal titolo "storia di un ceppo di mare".

ALFONSINE Mercatino natalizio a Casa Monti

Alfonsine si appresta a inaugurare la stagione delle festività natalizie. Domenica 1 dicembre il primo appuntamento sarà "Casa (Monti) e botteghe", mercatino natalizio in via Passetto 3. Dalle 10 alle 18 negli spazi di Casa Monti ci saranno bancarelle di artigianato, abbigliamento, decorazioni, prodotti gourmet, creativi e artistici saranno accompagnate da cioccolata calda, torte e sfiziosità. Dalle 14.30 alle 17 laboratorio a tema natalizio per i più piccoli a cura del Ceas Bassa Romagna.



PRANZO *di Natale*

APERITIVO DI BENVENUTO
ANTIPASTO
Salumi nostrani, fichi caramellati, ricotta, frittatina con cipolla, piadina
PRIMI
Lasagne al forno / Cappelletti in brodo
SECONDI
Cotechino con lenticchie Zampone con purè Rotolo di vitello arrosto
DESSERT
Panettone con calice di Albana dolce
BEVANDE
Vino in bottiglia, acqua, caffè
€ 38 A PERSONA



menù di *Capodanno*

APERITIVO DI BENVENUTO
ANTIPASTI
Voulevant farcito con vitello tonnato Spiedino arlecchino (olive nere, peperoni, olive verdi, salame, flan di funghi, crudo)
PRIMI
Cannelloni di manzo gratinati Cappellacci al radicchio rosso, noci e gorgonzola
SECONDI
Brasato al barolo Coniglio alla cacciatora
DOLCE
Pandoro con crema al mascarpone / Uva di buon auspicio
Vino in bottiglia, acqua, caffè.
Bottiglia di Prosecco per il brindisi offerta dalla direzione
Musica e ballo dal vivo con LELE GIANSTEFANI
€ 60 A PERSONA



PER LE VOSTRE CENE AZIENDALI PROPONIAMO MENÙ DI CARNE E DI PESCE

CONTATTACI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

Via Romea Nord, 262, Ravenna
0544 462057 - 347 3703598
trattoriaconeguiccioli@gmail.com





LUGO

IN MARCIA TUTTI MASCHERATI. E AL PAVAGLIONE SI ACCENDE GIÀ L'ALBERO

A Lugo non c'è inizio degli eventi di Natale senza la tradizionale camminata (di 4 km) Xmas Run. Un appuntamento che torna anche nel 2024 con la sua settima edizione, come sempre promossa e organizzata dalla Pol. Lugo 1982. Domenica 1 dicembre ritrovo al Centro sportivo Enea Faccani del quartiere Madonna delle Stuoie, da dove torneranno a camminare in strada i Babbi Natale. Vestiti rossi e cappellini, ma anche le corna delle renne e i campanelli degli Elfi, l'importante sarà farsi trovare all'appuntamento con un travestimento natalizio. La carovana prenderà il via alle ore 15.30 e raggiungerà il Pavaglione. Qui il gruppo assisterà e animerà la tradizionale accensione dell'albero di Natale della città di Lugo, allestito in piazza Mazzini al centro del quadriportico, e delle luminarie del centro storico. E in piazza il clima di festa sarà accompagnato anche dalla musica del gruppo itinerante Jingle Bell Band. Dopo la sosta al Pavaglione sotto l'albero, la carovana proseguirà fino a piazza Baracca con merenda offerta a tutti i bambini. Info e iscrizioni: 393.3676401 oppure 331.1341135.

FAENZA

GIOCHI DI LUCE IN PIAZZA E LA MARCHING BAND NATALIZIA

Aprono il tradizionale Brucomela e la pista di pattinaggio

In centro a Faenza le festività iniziano ufficialmente il 30 novembre, alle 16, con l'accensione delle luminarie accompagnata dall'energia dei Basterd Jazz in versione marching band natalizia. A seguire, in Piazza della Libertà, l'inaugurazione del Christmas Village, dominato da uno spettacolare albero di Natale animato da giochi di luce e musica, che si accenderà alle ore 17 con uno show a sorpresa. Il Christmas Village, una produzione Christmas Dancing Lights, sarà il centro di molteplici eventi durante le festività: spettacoli di luci e colori illumineranno Piazza della Libertà tutti i giorni dalle 17 alle 22. Tra gli appuntamenti speciali di questi primi giorni, il 4 dicembre le "Storie animate sotto l'albero" con Gianni Potter (anche il 12 e 18 dicembre, sempre alle 17) e il 30 novembre il Babbo Natale sotto l'albero (anche il 7, 14 e 21 dicembre, sempre dalle 15.30 alle 18). Dal 30 novembre aprono anche la pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza Martiri della Libertà (fino al 19 gennaio); la giostra e il Brucomela con intrattenimento per bambini in piazza della Legna e piazza Lanzoni e l'Ufficio Postale di Babbo Natale in piazza della Libertà.

BAGNACAVALLO

Musica, laboratori e spettacoli per il primo weekend natalizio

Prenderà il via sabato 30 novembre con l'accensione delle luminarie e di una speciale installazione luminosa il calendario di "Bagnacavallo d'inverno". Fulcro delle iniziative sarà piazza della Libertà, che accanto al giardino d'inverno e all'installazione luminosa vedrà lungo tutto il periodo natalizio susseguirsi spettacoli, animazioni, laboratori ed eventi. Sabato 30 novembre la giornata sarà particolarmente ricca. Si inizierà alle 14 con "Ghirlandiamo", laboratorio a cura dell'Angolo dei Fiori. Alle 15 tanti piccoli teatri in miniatura offriranno mini spettacoli a grandi e piccoli grazie a "Nautilus", il progetto del Collettivo Lambe Lambe per il festival "Verde Brillante". Alle 16.30 ci sarà l'accensione delle luminarie e alle 17 la piazza si animerà grazie alla musica dei "Cadillac" a cura di "Bagnacavallo fa Centro". Gli appuntamenti proseguiranno poi già il giorno successivo, domenica 1 dicembre, con i laboratori di "Ghirlandiamo" al mattino e al pomeriggio. Pomeriggio che vedrà in piazza, alle 16, lo spettacolo di fuoco di "Madama Scintilla" e alle 17 al Teatro Goldoni le "Favole" di Accademia Perduta/Romagna Teatri con lo spettacolo "Bella, bellissima!". dal 30 novembre al 6 gennaio sarà sospesa la sosta a pagamento in via Mazzini, piazza della Libertà e al piano terra del parcheggio di Santa Chiara, sostituita dalla sosta con disco orario a 60 minuti.

RIOLO TERME

Escape e burattini alla Rocca

La Rocca di Riolo Terme si prepara a vivere un dicembre con un ricco calendario di eventi. Si inizia domenica 1° (e poi anche il 15 dicembre) con "Junior Rocca Escape - A Christmas Carol", un gioco escape per bambini e famiglie ispirato al celebre racconto di Dickens. Rinchiusi nella torre quadrata, i partecipanti avranno un'ora di tempo per affrontare gli enigmi e sfuggire agli spiriti del Natale. Sempre domenica 1° dicembre, alle ore 16, la magia del teatro di figura arriva con "Chi ha rubato l'Albero di Natale!?", lo spettacolo di burattini a cura della compagnia Il Teatrino di Carta. Una storia divertente e coinvolgente che saprà incantare grandi e piccini con colpi di scena e atmosfere natalizie.



Quanti  eventi
a Natale! 

DIC

1

L'1 dicembre

Concerto di Natale

DIC

1-22

Dall'1 al 22 dicembre

Concorso Rush & Win
sull'APP di Esp

DIC

14-15

21-22

Il 14, 15, 21 e 22 dicembre

Fabbrica di Babbo Natale

DIC

7-24

Dal 7 al 24 dicembre

Mercatini di Natale

DIC

8

L'8 dicembre

Favole di sabbia

Non perdere nemmeno un appuntamento del nostro
ricchissimo calendario **Scopri di più sul nostro sito**



EMOZIONI AUTENTICHE

 SHOPPING CENTER ESP RAVENNA VIA M. BUSSATO, 74 | 48124 RAVENNA

FUORI PORTA



Gli zampognari di Sant'Agata Feltria

Il Paese del Natale è nelle colline riminesi

Uno sguardo agli eventi nel resto della Romagna: il 1° dicembre parte la manifestazione di Sant'Agata Feltria

Alcune idee per una gita fuori porta, in Romagna, in questi primi giorni di avvio delle feste natalizie.

A partire da **Sant'Agata Feltria**, dove durante il mese di dicembre - quest'anno i quattro appuntamenti sono per domenica 1 e 8, sabato 14 e domenica 15 dicembre - si svolge la fiera nazionale "Il Paese del Natale". La manifestazione, che è diventata secondo gli organizzatori «l'appuntamento d'inverno più importante del centro Italia per gli appassionati di mercatini natalizi», richiama migliaia di visitatori con esposizioni di idee regalo, oggetti di artigianato artistico e decori, il tutto avvolto in un'atmosfera ricca di fascino e di antiche tradizioni. I visitatori, infatti, potranno ascoltare il suono dolce e caratteristico delle zampogne e ammirare nel contempo i presepi artigianali diffusamente esposti e gli artistici diorami d'autore, parte del percorso "A Riveder le Stelle". Nella piazza

del mercato è allestita la "Casa di Babbo Natale", non lontano dalla quale c'è la dimora degli "Elfi". Nell'occasione, la gastronomia viene proposta con la riscoperta dei piatti della locale tradizione, quella più tipica e caratteristica del periodo natalizio. I ristoranti, le trattorie e le locande presentano un percorso gastronomico denominato "I Piatti dell'Avvento", preparato nel rispetto degli usi e delle tradizioni del Natale Santagatese. Le vivande possono essere degustate anche nell'accogliente padiglione della "Mangiatoia", un ampio stand coperto e riscaldato posto all'interno dell'area fieristica.

Dando un'occhiata ad altri appuntamenti di questi primi giorni di dicembre, restando sulle colline riminesi, da domenica 1° dicembre **Pennabilli** si trasforma nella Città dei Presepi. Merita sicuramente una visita il presepio sulla Rupe, fra i più grandi d'Italia che da 25 anni domina

dall'alto su Pennabilli.

A **Cuscercoli** invece, domenica 1 dicembre torna la Festa del Maiale, con mercatino natalizio e intrattenimento per i bambini (oltre alla gara dei ciccioli...).

Arrivando alla costa, a **Cesenatico**, il celebre Presepe della Marineria (sulle barche storiche del canale), giunto alla 38° edizione, si accenderà domenica 1° dicembre alle 17 con un emozionante spettacolo aereo firmato Cardinali Group.

A **Rimini** invece, la novità è tra le dune sopraelevate dal bagno 1 al bagno 63 che diventano una lunga passeggiata poetica punteggiata da più di 30 panchine illuminate a cura di Piacere Spiaggia Rimini, con accensione prevista sabato 30 novembre. Lo stesso giorno si apre anche il villaggio natalizio "Ice Village" in Piazzale Boscovich (al coperto) e nella vicina spiaggia libera.

idee *Regalo*

Satorisan: comfort e sostenibilità ai tuoi piedi



Le calzature SATORISAN hanno un design originale progettato per essere comodo adattandosi a chi le indossa nel tempo. Realizzate con un processo produttivo rispettoso del pianeta per prendersi doppiamente cura di noi stessi.

Diva Lady Lugo - Via Baracca 2/5
Diva Lady Ravenna - Via della Lirica 29
3471304534
Diva Lady Calzature



L'albero di mattoncini per un Natale da "nerd"

Vero, finto, o di mattoncini? L'albero di Natale firmato Lego è la soluzione perfetta per gli appassionati di costruzioni di tutte le età, o per chi cerca una decorazione festiva unica e originale. Crea il tuo abete decorato a festa, con candele, palline colorate e la tradizionale stella sulla cima. Il set ti permetterà di costruire un solo albero grande (alto circa 30 centimetri) o due più piccoli (di 23 e 16 centimetri), perfetti per vestire a festa le camere da letto dei più piccoli. Lo trovi nel Lego monobrand store di Ravenna!

Lego mono brand store Via degli Ariani,
6, Ravenna 0544 188 3593

Un regalo personalizzato per stupire chi ami!



Una selezione di prodotti Erborario è sempre un regalo gradito!

Le confezioni si possono comporre in base ai propri prodotti preferiti, spaziando tra le nuove linee come L'Iris Bianco o il The Nero o tra le profumazioni che amiamo di più

Erboristeria Il Girasole
Viale Brunelleschi 117 - Ravenna
0544 402666 - www.erboristeriagirasole.it



Scopri il gusto della tradizione dei Biscotti Bizantini

Piccole tessere fragranti, croccanti e saporite, che portano in tavola il sapore genuino e autentico della tradizione. I biscotti vengono prodotti artigianalmente, nel pieno rispetto dell'ambiente, senza derivati animali e con farine biologiche e romagnole. Disponibili nella tradizionale versione dolce o nella variante salata, puoi trovarli online sul sito www.biscottibizantini.it. Fino al 2 dicembre è possibile approfittare dell'offerta "Black Friday" con spedizione gratuita.

Biscotti Bizantini 379 240 5652
www.biscottibizantini.it

L'INTERVISTA

Tra i grandi pasticceri d'Italia c'è il "faentino" Caridi «Punto tantissimo anche sul salato»

L'imprenditore calabrese premiato dal Gambero Rosso
«La creatività è importante, ma non farò mai un tiramisù alla fragola...»

Nel suo concetto di pasticceria, l'innovazione parte sempre dal rispetto della tradizione. Il suo dolce preferito è la "foresta nera" e giura che dal suo laboratorio non uscirà mai una stramberia come "tiramisù alla fragola": Sebastiano Caridi è uno dei più importanti pasticceri sul panorama nazionale, vincitore dell'edizione 2014-2015 del talent di Rai2 "Il più grande pasticciere" e premiato quest'anno nella 14esima edizione della guida "Pasticceri & Pasticcerie" del Gambero Rosso con "due torte" e un punteggio di 88/100 per il suo locale a Faenza, con una menzione speciale per la pasticceria salata.

Nato a Reggio Calabria nel 1988, muove i primi passi nel mondo della pasticceria nel laboratorio del padre. Lascia la sua regione a 19 anni per formarsi prima nell'Accademia lombarda di Iginio Massari e poi a Faenza, dove impara l'arte del cioccolato sotto la guida del maestro Stefano Laghi. Qui deciderà poi di mettere radici, tanto da sentirsi per sua stessa ammissione (e nella speranza di non far arrabbiare i compaesani) «ormai più romagnolo che calabrese». Sempre a Faenza Caridi inaugura il suo primo punto vendita (in corso Aurelio Saffi 48), insieme al socio Giorgio Gonelli, e presto se ne aggiungono altri due, a Bologna e a Imola, dove dallo scorso ottobre ha dato nuova vita allo storico bar Bacchilega.

Sono solo due le pasticcerie in Italia (l'altra è quella di Dalmasso di Avigliana) premiate dalla guida nell'ambito della pasticceria salata. Cosa significa questo riconoscimento?

«Ricevere premi è sempre bello, perché ti dà la conferma di essere sulla strada giusta. Il Gambero Rosso è una vera istituzione sul panorama nazionale e un risultato come questo è una bella emozione, soprattutto in un settore come quello della pasticceria salata su cui stiamo puntando tantissimo... anche se devo ammettere che ancora fatico a realizzare, preso dalla volata verso il Natale...».

Come mai questa predilizione per la pasticceria salata?

«Perché credo sia un settore troppo poco considerato. Un tempo c'era tanta richiesta, poi è stato quasi dimenticato. La mia idea di pasticceria è quella "di un'originalità che torna alle origini" e mi piace trasformare i classici della *bakery* - dalla pizza alle focacce passando per i mignon salati - in chiave moderna, piccola e sfiziosa, perfetta per aperitivi, ricorrenze, catering e coffee break. Sono tra i pochi in Italia a tenere corsi sull'argomento, e noto con piacere che la richiesta da parte dei colleghi sta crescendo, ridando il giusto valore a questo ramo».

Quindi tra tradizione e innovazione chi ha la meglio?

«La pasticceria è creatività: il segreto sta nel riuscire ad innovare rispettando la tradizione. La pasticceria tradizionale cammina benissimo da sé, ma nulla ci vieta di giocare con spezie e consistenze per ottenere qualcosa di più contemporaneo. È importante però non snaturare mai la base alla ricerca di qualcosa di nuovo e quasi mai necessario. Un tiramisù alla fragola, per esempio, non lo farò mai nemmeno sotto tortura».

E tra pasticceria italiana e francese?

«Su questo sono molto nazionalista, credo che gli ingredienti italiani non abbiano rivali. Dalla frutta secca agli agrumi del sud, passando per le farine, abbiamo prodotti che tutto il mondo ci invidia. Della pasticceria francese apprezzo lo spirito di condivisione, lo scambio di tecniche e ricette che mi rappresenta più del sentimento di chiusura e rivalità del nostro Paese. Sui banconi delle mie pasticcerie i *croissant* troveranno sempre posto a fianco ai cornetti, ma io spingerò sempre per i secondi».

Per quello che riguarda la pasticceria vegana invece? Può portare nuovi spunti nel settore?

«Non ho capito, hai detto qualcosa? (ride, ndr). In caso di intolleranza però cerco sempre di venire incontro alla clientela preparando qualcosa di buono».

In che modo la vittoria a "Il più grande pasticciere" ha influito sulla sua carriera?

«È stata una grande rampa di lancio per farmi notare, ma a volte penso di non averla sfruttata al meglio. È stato facile far vedere a tutta Italia che qualcosa di buono so farlo anche io, ma mi reputo più bravo a farlo piuttosto che a vendermi. Va bene così, quello che ho oggi l'ho creato da solo e non attraverso un talent. Spesso la televisione alimenta grandi fuochi di paglia che si spengono in fretta: nel mio caso forse la fiammata è stata più bassa, ma la luce più duratura. Il vero successo del brand sta arrivando adesso con la terza apertura, grazie a un lavoro di crescita costante e alla ricerca della qualità senza compromessi».

Chi sono oggi i suoi punti di riferimento nel settore?

«Sebastiano Caridi. Scherzo, ovviamente, ma ho una mia identità e sono consapevole che qualcosa di buono lo sto facendo. Ci sono però professionisti che stimo tantissimo, come pasticceri e come imprenditori, in primis i miei maestri: da mio padre, a Eliseo Tonti, da Stefano Laghi a Iginio Massari».

Com'è stato il periodo di formazione con Massari?

«Impegnativo. Con un maestro così o diventi qualcuno o vieni totalmente neutralizzato. Ero molto giovane quando ci siamo incontrati e ho avuto modo di conoscere la persona al di là del personaggio televisivo. È come se non si fermasse mai: per lui la qualità e la ricerca sono un aspetto imprescindibile della pasticceria, e cerca di migliorarsi ogni giorno nonostante la fama. Dopo tanti anni siamo ancora in contatto. È venuto, a sorpresa, anche alla conferenza stampa organizzata per l'apertura dell'ultimo punto vendita a Imola. Essere al suo fianco non più da allievo ma da collega è stato un bellissimo regalo».

Quali sono le sfide più grandi di un pasticciere contemporaneo?

«Saper gestire la propria azienda, sia a livello imprenditoriale che nel rispetto dei propri dipendenti. Io sono "figlio d'arte" e ho vissuto i traumi del vecchio mondo della pasticceria. Anche se si tratta di un lavoro duro, che richiede tanti sacrifici, sono io a farli e non lascio che ricadano sui miei ragazzi. Purtroppo però non è così per tutti: giro spesso per l'Italia e cerco di farmi "antibiotico" per quelle infezioni aziendali che credono ancora nel concetto del "io ti do un lavoro, quindi tu dovrai fare di tutto per me". Un'idea obsoleta e sbagliata, che non trova riscontro nel mondo di oggi. Il segreto è sapersi organizzare e preferire la qualità alla quantità nella produzione».

Sono previste nuove aperture dopo il successo di Imola?

«No, rischierei un infarto! Per il momento ci siamo fermati, anche perché la priorità è dare il massimo in quello che già abbiamo, lanciando la nuova pasticceria e mantenendo un alto standard nelle altre».

Maria Vittoria Fariselli



**Cesti Regalo Gastronomia Champagne
Spumanti Vini Birre Artigianali**

Visita la mostra Enogastronomica

presso la sede di Via Braille, 16 - Fornace Zarattini - Ravenna

Presenta questo COUPON riceverai uno sconto del 15%*

Orari di novembre:

dal lunedì al giovedì 8.30-12 e 14-17.30, venerdì 8.30-12 e 14-16

Tel. 0544.469.911 - info@errebi-bevande.it - [f](https://www.facebook.com/errebi)

**BLUBAI
errebi**

Lo sconto non si applica a Liquori e Birre di Natale

AMBIENTE

Ostriche e vermi di mare per salvare la spiaggia dall'erosione

Al largo della foce del Bevano un progetto innovativo di difesa naturale della costa
Nel solco di una lunga storia...

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di Alex Giuzio

Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare

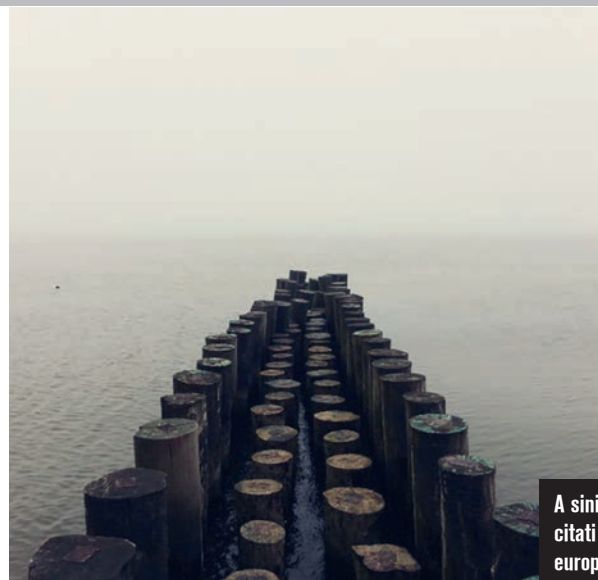


Oltre a essere una prelibatezza gastronomica, le ostriche possono difendere la spiaggia dall'erosione costiera. Lo potrà dimostrare un innovativo progetto attuato al largo di Ravenna, in prossimità della foce del Bevano, a circa 150 metri dalla battigia. Si chiama **NatuReef**, è finanziato dalla Commissione europea ed è coordinato dall'Università di Bologna, col coinvolgimento di vari altri enti.

Insieme alle ostriche, **NatuReef** consentirà l'incubazione delle sabellarie, delle specie di vermi marini che cementano la sabbia con il loro muco per costruire delle strutture simili agli alveari, dentro cui si rifugiano. Le due creature acquatiche erigeranno delle barriere che potrebbero attenuare l'azione delle onde e quindi l'accorciamento della spiaggia, piuttosto accentuato in questa zona. Il condizionale è d'obbligo, vista la natura sperimentale del progetto, ma le premesse sono fiduciose.

NatuReef avrà un costo di circa un milione di euro, di cui 650 mila finanziati dalla Commissione Ue e il resto dal Comune di Ravenna. I lavori per l'installazione della struttura, che sarà posta in senso nord-sud per una lunghezza di 200 metri e una larghezza di 50, inizieranno il prossimo autunno. Ci vorrà ovviamente qualche anno affinché i gusci delle ostriche e le tane delle sabellarie inizino a cementificarsi e innalzarsi a sufficienza.

Il progetto di questa barriera è un raro esempio di ingegneria naturale per la difesa della costa. Sul litorale ravennate – e in generale lungo tutto l'Adriatico – siamo abituati alla presenza delle scogliere frangiflutti, che nel giro di pochi decenni sono diventate l'opera artificiale dominante per contrastare l'erosione costiera, pur essendo molto impattanti e costose. Al contrario, le opere di ingegneria naturale non hanno effetti collaterali, anzi rappresentano un beneficio per l'ambiente. Nel caso del progetto **NatuReef** la struttura, oltre a difendere la



A sinistra una foto dei pali di legno di Milano Marittima citati nell'articolo. A destra il sopralluogo della commissione europea alla foce del Bevano per il progetto **NatuReef**

spiaggia, nel tempo potrà diventare un habitat per altre specie marine come tartarughe, cavallucci marini, spugne e ricci di mare, contribuendo così al ripristino della biodiversità. Oggi questo genere di tecnica è definito “*green engineering*”, ma in realtà ha una lunga storia alle spalle. Quando gli esseri umani non disponevano di mezzi e tecnologie per costruire le scogliere frangiflutti (e quando la spiaggia non aveva nessun valore economico né turistico), per difendersi dalle mareggiate piantavano delle file di pali di legno lungo la spiaggia. Si trattava di strutture rudimentali ma efficaci, fabbricate dagli agricoltori per difendere i loro campi dalle ingressioni marine.

Essendo composte da materiali organici, queste barriere

non hanno lasciato reperti, ma le prime testimonianze della loro esistenza risalgono al sesto secolo a Venezia. Sulla costa tedesca si preferivano invece i muri di argilla, di cui si ha prova a partire dall'undicesimo secolo; mentre in Cina esistono memorie di dighe realizzate con terra, pietre e canne di bambù a partire dall'anno 713.

A Venezia le strutture di difesa dalle mareggiate erano molto diffuse, e non c'è da stupirsi, vista la conformazione della città lagunare e il suo rapporto con l'acqua. È proprio qui che le barriere hanno iniziato a evolversi: nelle carte del 1500 sono ritratte molte file parallele di pali riempite di sassi, che rappresentano le prime forme dei moderni pennelli anti-erosione. Alcuni documenti storici ritraggono l'esistenza di strutture simili in Belgio e in Perù già nel periodo rinascimentale, ma non esistono certezze su chi abbia inventato e diffuso tali tecniche nel pianeta.

Ancora oggi i pali in legno vengono utilizzati in alcune spiagge italiane, sia per difenderle dall'erosione, sia per favorire il ripristino delle dune naturali. Un esempio si trova anche nel litorale ravennate, sulla spiaggia di Milano Marittima nord, vicino all'ex colonia Varese. Si tratta di una tecnica efficace ed economica, il cui principale effetto collaterale è la deperibilità del materiale: il legno a contatto con l'acqua marcisce e deve essere periodicamente sostituito. È anche per questo che, nella modernità, abbiamo iniziato a preferire le scogliere. Tuttavia, come abbiamo spiegato in precedenti puntate

di questa rubrica, negli anni queste file di massi al largo hanno dimostrato la loro inadeguatezza. Infatti le scogliere risolvono l'erosione nel tratto di spiaggia davanti a cui sono collocate, ma spesso lo innescano nella spiaggia adiacente, alla quale rubano la sabbia portata dalle correnti. Inoltre le barriere frangiflutti hanno un pesante impatto visivo e impediscono il ricircolo dell'acqua, trasformando lo specchio di mare in una laguna stagnante e fangosa. Non da ultimo, le scogliere possono provocare le “*rip current*”, le pericolose correnti che trascinano al largo i nuotatori meno esperti.

Grazie alla comprensione degli effetti negativi delle scogliere, negli ultimi anni sono aumentati i progetti e i fondi per incentivare la difesa naturale delle spiagge, come nel caso del **NatuReef**. Non si tratta più delle rudimentali barriere costruite dai nostri avi, bensì di strutture più resistenti, che si avvalgono delle moderne tecniche e tecnologie, ma che comunque hanno come principio di base il rispetto degli equilibri naturali. Che è qualcosa che nell'ultimo mezzo secolo ci siamo dimenticati, soprattutto sulla spiaggia.

**Nell'antichità
si usavano
pali di legno
per difendersi
dalle mareggiate
Ancora oggi
se ne trovano
alcuni esempi
a Milano Marittima**

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche
Sabato e Domenica
0544.520719
Ravenna - Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it

I MENÙ DI NATALE

CARNE	PESCE
Tagliere di affettati romagnoli con squacquerone, piadina, verdure sott'olio	Antipasto freddo di pesce
Stella di polenta e porchetta con fonduta di Parmigiano	Quennelle di Baccalà mantecato con polenta
Cannelloni con ripieno di zucca burro e salvia	Bottone ripieno di persico crema di asparagi e tartufo nero
Cappelletti al ragu	Risotto alla marinara
Arrosto misto (coniglio, vitello, faraona)	Grigliata di pesce
Patate al forno	Fritto misto con verdure
Trancio di pandoro con mascarpone e frutti di bosco.	Trancio di pandoro con mascarpone e trutti di bosco.
48€ bevande escluse	58€ bevande escluse

CERCHIAMO CAMERIERA/E tutto l'anno

Giocattolo

**OGNI 30€ SPESI
IN GIOCATTOLI
RICEVI 3 BUONI DA 10€
OGNUNO DA UTILIZZARE SU UNA SPESA MINIMA DI 50 €****



COME OTTENERE I TUOI BUONI

Dal 14 novembre 2024 al 6 gennaio 2025, per ogni acquisto in giocattoli del valore minimo di 30 €* e multipli su scontrino unico, ricevi subito in cassa 3 Buoni, ognuno del valore di 10 €.

COME E QUANDO SPENDERLI

Dal 2 al 31 gennaio 2025 puoi spendere un Buono da 10 €**, nello stesso punto vendita in cui ti è stato consegnato, con una spesa minima di 50 €**.

I BUONI TI DANNO ANCORA DI PIÙ

I Buoni sono cumulabili: puoi utilizzarli come e quando vuoi per tutto il periodo stabilito, uno ogni 50 €** di spesa. Tutti i giocattoli partecipano all'iniziativa.

*Sono esclusi dal calcolo per il raggiungimento dei buoni tutti gli articoli di libri, dizionari, libri di testo, gioco elettronico, cartoleria, articoli sportivi, carta e accessori regalo, addobbi natalizi, materiale informatico e di consumo.

**I buoni ricevuti non possono essere utilizzati per l'acquisto di quotidiani e periodici (in ottemperanza alla Legge n. 416/81 e n. 108/99), farmaci da banco o per automedicazione, farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'art. 5 comma 2 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248), libri (anche scolastici, in ottemperanza alla Legge 128/2011, così come modificata dalla Legge n. 15/2020), ricariche telefoniche, carburante, lotterie, bollettini, gratta e vinci, i contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio e di eventuali altri beni/servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso ciascun punto vendita.

 **CONAD**
SUPERSTORE

spazio
 **CONAD**

SALUTE

Test per l'Hiv gratuito per la giornata contro l'Aids «Ci sono terapie efficaci»

Il 29 e 30 novembre e l'1 dicembre iniziative in provincia tra ospedali, piazze e centro antidiscriminazioni Lgbti

Fino al 1° dicembre, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids, torna in Romagna l'Hiv Test Days, con l'apertura straordinaria degli ambulatori e varie iniziative nel territorio per effettuare gratuitamente il test per l'Hiv e offrire anche tutte le informazioni utili alla prevenzione del virus. Sarà possibile effettuare test con prelievo venoso oppure un test rapido. L'accesso è diretto e non è necessario il digiuno. I campioni prelevati saranno condotti ed esaminati dall'Unità Operativa Microbiologia del Laboratorio dell'Ausl Romagna di Pievesestina. L'appuntamento è all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna il 30 novembre dalle 8 alle 12.45 all'ambulatorio Malattie Infettive (scala viola - piano rialzato) con counselling e test con prelievo venoso o rapido capillare e all'ambulatorio di Dermatologia-Malattie Sessualmente Trasmesse per il test rapido Capillare. Al Ser.Dp di via Missiroli 16 invece il 29 novembre dalle 8 alle 12.30 counselling e test con prelievo venoso.

A Lugo appuntamento il 29 novembre dalle 8 alle 12.30 al Ser.Dp di via Bosi 32 con counselling e test con prelievo venoso, così come a Faenza (stesso giorno e stesso orario al Ser.Dp di via Zaccagnini 22).

«In caso di positività si potrà accedere a terapie efficaci e interrompere la trasmissione del virus», spiega in una nota inviata alla stampa l'Ausl, che invita a fare il test periodicamente. «È importante per tutte le persone sessualmente attive. Ciò consente di vivere in modo più sereno le proprie relazioni. L'infezione ha una lunga fase asintomatica nel corso della quale può essere diagnosticata solo con il test per l'Hiv. Una diagnosi tempestiva consente di accedere a terapie efficaci, sicure e ben tollerate. La terapia dell'Hiv è anche prevenzione: le persone con Hiv che seguono un trattamento medico efficace non trasmettono l'infezione, non hanno riduzione delle difese immunitarie e hanno una vita normale».

Per informazioni e approfondimenti consultare il sito regionale www.helpaid.it o rivolgersi al Numero verde regionale AIDS 800856080.

Volontariato. Il 1° dicembre in piazza San Francesco a Ravenna ci saranno i volontari della Croce Rossa con un gazebo per i test rapidi salivari, dalle 9 alle 13. Partecipa anche il centro Antidiscriminazioni Lgbti di Ravenna: domenica 1° dicembre dalle 9 alle 12.30 sarà possibile accedere al servizio di counselling ed effettuare test rapidi salivari dell'Hiv nella sede di via Berlinguer 7. Le persone che si presenteranno a sportello potranno fare il test ma anche usufruire di tutti gli altri servizi del Centro Antidiscriminazioni perché oltre al personale medico saranno presenti anche le volontarie di Arcigay. «Nell'occasione, presenteremo anche la nostra campagna "U uguale U" che spiega che chi è in terapia e segue un trattamento medico efficace, non trasmette l'infezione e può condurre una vita felice e sessualmente appagante» ha detto Ciro Di Maio Coordinatore del Centro.



NON SOLO SPORT

Al Cisim il film sulla storia della curva dell'Atalanta e un dibattito sul mondo ultras

Venerdì 29 novembre alle 20.30 al Cisim di Lido Adriano è in programma la proiezione del docufilm "A guardia di una fede", che racconta trent'anni di storia della Curva Nord dell'Atalanta, narrata da uno dei suoi ultras più emblematici, Claudio "Bocia" Galimberti. Un film per raccontare le vicende della curva e del mondo ultras in generale, in frenetica e profonda evoluzione. Dopo il film, il dibattito con il regista Andrea Zambelli e a seguire la selezione musicale curata da Niccolò Vasini. Ingresso libero.

NON SOLO TEATRO

Al Cisim di Lido Adriano pranzo e festa senegalesi per sostenere l'attività del Ker Theatre Mandiaye Ndiaye

Una giornata all'insegna del teatro e dell'arte, un pranzo il cui ricavato andrà a sostenere l'attività del Ker Théâtre Mandiaye Ndiaye, nato nel 2018 dal dialogo tra il figlio dell'indimenticato Mandiaye, i suoi allievi e Ravenna Teatro, in occasione dello spettacolo *Thioro, un cappuccetto rosso senegalese*. È questo l'obiettivo che animerà la giornata di domenica 1° dicembre, quando il Ker Théâtre, con il supporto di Cisim e Ravenna Teatro, organizzerà nella sede del Cisim di Lido Adriano di viale Parini 48 un pranzo senegalese alle ore 13 (chi desidera parteciparvi è pregato prenotarsi al numero 333 7436854 o tramite la mail keurtheatre@gmail.com entro sabato 30 novembre). A conclusione del pranzo seguirà la proiezione del cortometraggio "Dem Dikk Africa Andata e Ritorno", documentario a firma Maria Martinelli vincitore del premio Migranti-Cinema Mibact. Successivamente avverrà la presentazione del progetto di cooperazione internazionale con il villaggio di Lourène in Sénégal "S.A.F-Salute Ambiente formazione". Al termine, tradizionale festa senegalese.

Un "aperitivo visionario" per spettatori attivi, che dovranno scegliere due spettacoli per il festival Polis

Mercoledì 4 dicembre alle ore 20 a CittAttiva (via G. Carducci, 14 - Ravenna) ErosAntEros organizza un "Aperitivo Visionario", ovvero un primo incontro conoscitivo e conviviale con presentazione del progetto Visionari di Ravenna. Si tratta di una chiamata pubblica per permettere a tutte le persone appassionate e incuriosite dal teatro di scegliere ben due spettacoli da inserire nel programma della prossima edizione di Polis Teatro Festival, che si terrà dal 6 all'11 maggio 2025. Per entrare nel gruppo non sono necessarie particolari competenze, ma curiosità e passione nei confronti del teatro e delle arti performative, nonché la disponibilità a riunirsi per quattro incontri collettivi. È possibile iscriversi entro il 4 dicembre compilando un form on line. Partecipazione gratuita.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 28 NOVEMBRE ALL'1 DICEMBRE
S. TERESA via De Gasperi 71
tel. 0544 33054;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
BOATTINI via Ravennana 815
(Coccolia) - tel. 0544 569060;
REALE via Reale 17 (Glorie)
tel. 0544 520941.

DAL 2 ALL'8 DICEMBRE

SAN DOMENICO viale Alberti 61
tel. 0544 401550;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(San Zaccaria) - tel. 0544 554006.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



OLIVIA

Olivia è una bellissima cucciola di 8 mesi, è un incrocio levriero/golden retriever di taglia media. È vivace, dinamica, affettuosa.

Abituata in casa e a stare con i bambini, purtroppo non ha più una casa perché la sua famiglia a malincuore non riesce più ad occuparsene. È vaccinata e verrà data in adozione sterilizzata. Se volete adottare Olivia, inviate un messaggio whatsapp al numero **335 7713645** e sarete ricontattati.

ADOTTAMICI



TEO E KIKI

Teo (a destra) e Kiki (a sinistra) hanno appena 3 mesi e mezzo, sono in regola con la prassi sanitaria e sono davvero molto affettuosi e dolci.

Se cercate gattini cozza che vi riempiano la giornata di fusa, loro fanno per voi! Contattate il **351 5575151** per conoscerli ed innamorarvene!

AMBIENTE



PIANTATI 22 ALBERI PER REALIZZARE IL PARCO DIDATTICO DELLA SCUOLA "SENZA ZAINO" DI CLASSE

In occasione della giornata nazionale degli alberi, alla scuole elementare "senza zaino" di Classe (da poco intitolata alla memoria dell'ex sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci) ha preso vita un parco didattico. Un progetto elaborato alcuni anni fa dagli stessi docenti durante un corso di formazione e che prevedeva la messa a dimora di alberi e piante e la realizzazione di spazi all'aperto utilizzabili per la didattica, secondo i principi dell'outdoor education nell'ambito del modello didattico "Senza Zaino". Quest'anno è stato possibile procedere con un primo passo importante. Tra martedì 26 novembre (nella foto) e giovedì 28 saranno infatti messi a dimora 22 alberi, donati dai carabinieri del Gruppo Forestale e dal Lions Club Romagna Padusa.

LA CERIMONIA

Il "Guidarello" all'Alighieri premia i giornalisti Biondini, Orsina, Di Caro e Serafini

Il riconoscimento "ad honorem" all'imprenditore Marchetti, quelli locali a Montanari, Cassani e Ostolani



Il premio Guidarello per il giornalismo d'autore torna per la sua 53esima edizione. L'appuntamento per l'evento organizzato da Confindustria è sabato 30 novembre (ore 17), al Teatro Alighieri di Ravenna. La serata, aperta dall'Orchestra Casadei, sarà condotta da Bruno Vespa, (presidente della giuria nazionale), e presentata dalla giornalista ravennate Ilaria Iacoviello. Sul palco si alternano i vincitori di questa edizione. Il riconoscimento ad honorem, attribuito da Confindustria, va a **Federico Marchetti**, imprenditore tecnologico ravennate e pioniere della moda digitale, noto per aver fondato il sito "Yoox" nel 2000, primo e-commerce di moda italiano.

Per il giornalismo nazionale, vengono premiati la giornalista Rai dell'Emilia-Romagna **Serena Biondini** nella sezione radiotv, il professore **Giovanni Orsina**, editorialista de *La Stampa* nella sezione cultura, e la giornalista del *Corriere della Sera* **Paola Di Caro (nella foto)** nella sezione società, sia per il percorso professionale sia come partecipazione attiva all'impegno suo e del marito (il collega Luca Valdiserri) nel grande lavoro di sensibilizzazione ai giovani sulla sicurezza stradale, dopo la morte di loro figlio Francesco, investito e ucciso da un'auto due anni fa a Roma.

Inoltre, quest'anno viene assegnato un riconoscimento per il giornalismo economico a **Laura Serafini** del *Sole24Ore*.

Per il giornalismo d'autore in Romagna la giuria presieduta da Roberto Balzani ha attribuito i seguenti riconoscimenti: nella categoria società il premio va al professore imolese **Massimo Montanari**, uno dei maggiori studiosi di storia dell'alimentazione a livello internazionale, per gli articoli sulla cultura alimentare della Romagna. **Davide Cassani** ottiene il premio nella sezione audiovisivi per aver accompagnato con il commento televisivo il grande pubblico lungo le tappe italiane e romagnole del Tour de France. Nella sezione cultura vince la giornalista cervese **Marisa Ostolani**, per l'appassionato impegno pubblico a favore del recupero della memoria di Grazia Deledda, a partire dalla valorizzazione di Villa Caravella a Cervia.

L'associazione ha infine assegnato il premio nella sezione Turismo al giornalista inglese **Norman Miller**, che ha portato Ravenna sulle pagine del *Times* di Londra, con l'articolo "The underrated crowd-free alternatives to Venice" pubblicato nell'agosto scorso.

In occasione della serata di premiazione salirà sul palco anche la classe vincitrice del diciottesimo Guidarello Giovani.

L'evento è aperto alla cittadinanza fino a esaurimento posti: i biglietti si possono richiedere scrivendo a premio-guidarello@confindustriaromagna.it o chiamando al numero 0544210418. La cerimonia sarà trasmessa in diretta tv su Icaro TV - canale 18.

L'INIZIATIVA

STUDI APERTI IN VIA SANT'ALBERTO TRA DESIGN, ARCHITETTURA, VIDEO E MUSICA

Una serata a Ravenna per far scoprire gli spazi di tre diverse realtà culturali: Marte, Record e Studio73

"Così per caso" è il primo evento di studi aperti che riunisce tre realtà culturali di Ravenna - Marte, Record e Studio73 - che abitano via Sant'Alberto rispettivamente ai civici 19, 29A e 73.

Venerdì 29 novembre i tre spazi accoglieranno il pubblico dalle 18 alle 24 per condividere e mostrare la nascita, la storia, le idee, le ricerche, i progetti passati, in corso e futuri, con materiali d'archivio e molto altro. Triangolato su tre spazi, l'evento getta le basi per un nuovo e dinamico momento di confronto per uno scambio circolare tra arti visive, design, architettura, video, musica.

Marte è una piattaforma di collaborazione tra figure professionali specializzate in arti visive per lo sviluppo di progetti culturali, espositivi e di ricerca che si relazionano alle estetiche del mosaico. Fondata nel 2011, da pochi mesi ha aperto la sua prima sede. *Being Italian* è il titolo dell'intervento concepito da Marte per la giornata del 29 novembre.

Record è uno spazio multidisciplinare per l'architettura, il graphic design e la comunicazione. Situato nella sede dello storico negozio di strumenti musicali "Spalazzi", parallelamente all'attività di ricerca, lo studio si occupa di progettazione in ambito pubblico e privato. L'open-space ospita "Tundra", ufficio di architettura formato da Marcello Cova e Lorenzo Melandri; "eee", studio di graphic design composto da Emilio Macchia e Erica Preli; "Chiara più Chiara", di Chiara Parollo e Chiara Brandi, consulenti per la comunicazione, e l'ingegnere Marco Chiarini. *Kill your darlings* è il titolo del contributo pensato da Record per l'occasione.

Studio73, sede storica di Norma aps ed ex Lazzaretto di Ravenna, è una struttura composta da sale prove, studio di registrazione e una sala polifunzionale. Norma si occupa da oltre vent'anni di aggregazione giovanile, musica e musicisti del territorio, offrendo servizi e piattaforme in cui i giovani artisti trovano il giusto spazio e contesto per esprimersi liberamente avvicinandoli alla musica dal vivo attraverso eventi multidisciplinari. Norma avvicina i giovani alla musica dal vivo e si occupa di organizzare eventi multidisciplinari finalizzati all'aggregazione giovanile come terreno fertile, reattivo e sensibile, da coltivare e preservare. *Pictures of you* è il titolo del contributo pensato da Studio73 per "Così per caso".

pubblione.it



GRANA PADANO DOP
g 500 circa

€12,90
al kg



SANT'ANNA
Acqua Minerale
Naturale
litri 1,5

32%

€0,49

€0,33



COPPINI
Olio Extra
Vergine di Oliva
Pedimonte
litri 1

30%

€10,99

€7,69



DE CECCO
Pasta di Semola
Assortita
g 500

46%

€1,49

€0,80

**DAL 28 NOVEMBRE
ALL'11 DICEMBRE**

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



L'inevitabile necessità



In seguito ai lavori settecenteschi dell'architetto Gianfrancesco Buonamici, il mosaico medievale dell'antica basilica Ursiana fu perso per sempre; datato al 1112, risaliva alla committenza dell'arcivescovo Geremia e presentava un importante programma iconografico che aveva come centro la Resurrezione di Cristo. Nell'opera "Metropolitana di Ravenna", edita nel 1748, rimane una preziosa testimonianza di quanto avvenne, oltre a un'incisione che riporta l'immagine del mosaico: «Ma venendo alla interior parte della tribuna, erane tutto il gran concavo incrostato a musaico, come la volta della Basilica, rappresentante però varie sacre immagini, e venerandi misteri. [...] Avea stabilito l'Arcivescovo Matteo Farsetti di conservare, se fosse stato possibile, all'eternità questa preziosa reliquia de' passati secoli, congiungendo al nuovo edificio il gran catino. [...] Fallirono poi in una parte i disegni, e le speranze dell'Arcivescovo, e della città, quando più non si fu in tempo di rimediare alla bassezza del piano; poichè salvossi bensì fortunatamente la cappella Aldobrandina, che anzi n'è più bella divenuta; ma cominciandosi appena l'atterramento de' vecchi muri, che di quà e di là la tribuna appoggiando sostentavano, diè subito questa segno di rovina; onde poichè lo stesso mosaico cadevano a pezzi, fu forza sacrificarlo all'inevitabile necessità. Ma prima con esquisita, e minuta esattezza delineò il Cavalier Buonamici tutto quanto il mosaico, niuna cosa tralasciandone, benchè minima».

ARTE E DINTORNI

Costantini e Stamboulis all'Oriani con il graphic memoir su Ai Weiwei

Venerdì 29 novembre (ore 18.30), alla biblioteca di Storia Contemporanea "Oriani", il circolo Arci Dock61, Arci Ravenna e Amnesty International - Ravenna presentano *Zodiac*, il graphic memoir di Ai Weiwei (Oblomov Edizioni). Danilo De Biasio (giornalista e direttore del Festival dei Diritti Umani) dialogherà con Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini, i due artisti ravennati che hanno sceneggiato e illustrato il memoir. La recensione di *Zodiac* si può leggere sul sito Ravennaedintorni.it.

Si parla di filantropia e mecenatismo contemporaneo al Mic

A partire dalla figura del medico e poeta Emilio Bortoluzzi, scomparso nel 2018, la figlia Elisa Bortoluzzi Dubach, venerdì 29 novembre (ore 17), terrà al Mic di Faenza una conferenza dal titolo *Filantropia e generosità: alla scoperta della figura di Emilio Bortoluzzi, uomo, medico, poeta*. Un'importante occasione per analizzare lo stato, fornire strumenti e illustrare le buone pratiche del mecenatismo contemporaneo.

"Il Dante delle avanguardie" nell'incontro alle Cappuccine

Venerdì 29 novembre (ore 18), nell'ambito della mostra *La rivoluzione del segno. La grafica delle avanguardie da Manet a Picasso* in corso al museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, si terrà l'incontro dal titolo *Il Dante delle avanguardie*, con Nicolò Maldina. L'intervento di Maldina si concentrerà sull'interesse per la figura e l'opera di Dante nell'ambito delle avanguardie del primo Novecento, prestando particolare attenzione ai differenti e molteplici orizzonti interpretativi che animano e definiscono la "funzione" Dante al loro interno. Seguirà un aperitivo e l'apertura sarà prolungata fino alle 20.

BOTANICA



ALLA MANFREDIANA SI ESPONE IL FONDO LIBRARIO DI LODOVICO CALDESI

Sabato 30 novembre (ore 10.30) alla biblioteca comunale "Manfrediana" di Faenza si inaugura la mostra *Riceva un bacio dal suo L. Lodovico Caldesi, patriota e botanico*. La Manfrediana custodisce da oltre cento anni il famoso fondo librario di Lodovico Caldesi, che conta tra volumi e riviste complessivamente 1.428 opere. La raccolta presenta prevalentemente un interesse naturalistico e botanico, ma non mancano testi di carattere storico, enciclopedico e persino opere che circolavano clandestinamente.

CERAMICA

A Faenza si apre la mostra "Love Versus" di Guez e Heller

Sabato 30 novembre (ore 17.30) allo Spazio Ceramica di Faenza si inaugura la mostra "Love Versus" degli artisti Laurent Guez e Linda Heller. L'iniziativa, organizzata dal Faenza Art Ceramic Center, e in collaborazione con Ente Ceramica Faenza, porterà al pubblico le opere realizzate durante la "residenza d'artista" in Italia negli spazi del Faenza Art Ceramic Center.

Cascador

IL TUO APERITIVO IN CITTÀ

possibilità di organizzare eventi privati nel dehor con aperticene personalizzabili

[f](#) [@cascador_ravenna](#)

Viale della Lirica, 51 - Ravenna - Tel.: 0544.40.55.27
Aperto tutti i giorni dalle 7.00 del mattino - Chiuso la domenica



LIBRI/1

Marco Mondini presenta alla Trisi il suo "Il ritorno della guerra"

Venerdì 29 novembre (ore 21) il Caffè Letterario è ospite nella sala Codazzi della biblioteca Trisi di Lugo per la presentazione del libro *Il ritorno della guerra* (il Mulino) di Marco Mondini, in dialogo con lo storico Federico Carlo Simonelli. Di cosa parla il libro? Dal momento in cui è stata immaginata come Stato nazionale fino all'atto della sua nascita, durante le campagne del Risorgimento, i conflitti mondiali e la lotta partigiana, la storia dell'Italia unita sembra un'unica narrazione di uomini in armi, sacrificio, guerre e combattimenti. Marco Mondini rilegge questo lungo racconto in un viaggio attraverso l'immaginario e il ricordo delle guerre. E oggi? Armi e morte sono tornate a occupare il nostro spazio quotidiano sfidando la tentazione di distogliere lo sguardo.

Massimo Pirini al circolo Aurora con "Incredibili storie credibili"

Giovedì 28 novembre (ore 18.30) al circolo Aurora ci sarà la presentazione del libro di Massimo Pirini *Incredibili storie credibili*. L'autore dialoga con Danilo Montanari, e durante la chiacchierata sarà servito un aperitivo rinforzato. Pirini è conosciuto a Ravenna per la collaborazione con il Mama's Club e per avere fondato uno dei primi gruppi di folk-revival celtico in Italia, i Gort na Mora, ribattezzati pochi anni dopo Morrigan's Wake. Info: 327-2061248.

LIBRI/2



MATTEO RUBBOLI DA LIBERAMENTE

Sabato 30 novembre (ore 17.30) alla libreria Liberamente di Ravenna arriva Matteo Rubboli, divulgatore e fondatore di Vanilla Magazine, che racconterà il suo nuovo libro (il primo romanzo) "Polvere nel vento", pubblicato da Mondadori Electa. Mescolando narrazione e divulgazione storica, l'autore ci racconta storie di amori e passioni giovanili sullo sfondo della Seconda guerra mondiale e della Shoah. Il ravennate Rubboli è il fondatore del canale di divulgazione Vanilla Magazine, dal 2011 tra i più noti progetti culturali italiani, frequentato ogni anno da milioni di studenti e appassionati di storia.

LIBRI/3

Eraldo Baldini e Andrea Casadio raccontano le strane storie di Ravenna

Venerdì 29 novembre (ore 17) al Museo Nazionale di Ravenna Eraldo Baldini e Andrea Casadio presentano il loro libro *Ravenna. Strane storie* (Il Ponte Vecchio). Una città e il suo territorio sono grandi contenitori di vicende succedutesi nei secoli. Alcune determinanti e note, altre "minimali" e quasi sconosciute. Sono queste ultime che hanno stimolato la voglia di Baldini e Casadio di capire e di approfondire, per aggiungere documenti "ragionati" allo smisurato "archivio storico" che riguarda Ravenna e i suoi dintorni. Perché a volte un evento o un argomento che la memoria collettiva ha rimosso o sottovalutato può non solo risultare molto interessante ma anche dire, di un luogo e della sua gente, più di tante pagine già pubblicate.

Veronica Galletta tra vino e letteratura a "Pagine al calice"

La rassegna di incontri eno-letterari *Pagine al calice* - a cura di Lisa Bentini, Eugenio Bucci e Paride Cellarosi - prosegue martedì 3 dicembre (ore 19.30) al ristorante Radici in centro a Ravenna con Veronica Galletta che presenta il suo *Pelleossa* (Minimum Fax). Con una lingua che mescola italiano e dialetto a creare un nuovo impasto alla trama, Galletta racconta un periodo della storia siciliana - quello della Seconda guerra mondiale - che è meno lontano di quanto appaia. Prenotazione obbligatoria al 353-4161639.

LIBRI/4



MONICA PIANCASTELLI DIALOGA CON NEVIO GALEATI ALLA CASA MATHA

Venerdì 29 novembre (ore 17) nell'Aula Magna della Casa Matha ci sarà la presentazione del libro di Monica Piancastelli *ArcheologA* (Edizioni del Girasole). L'incontro assumerà la forma del dialogo con il giornalista e scrittore Nevio Galeati. Piancastelli è geoarcheologa specializzata in Preistoria e ha lavorato per vent'anni nei cantieri archeologici di numerose regioni italiane.

LA MOSTRA

La biblioteca di Pietro Cavallini visibile alla Trisi di Lugo

Sabato 30 novembre (ore 10.45) si inaugura alla biblioteca Trisi di Lugo la mostra bibliografica dal titolo *La biblioteca di Pietro Cavallini, storie e passioni di un collezionista lughese*. Entrare nella stanza della Trisi dove sono custoditi i libri di Cavallini riserva ogni volta un senso di sorpresa e di vertigine. All'inaugurazione seguirà anche una visita guidata. Info: 0545-299556.



CECCHETTI ACADEMY

LE AZIENDE INFORMANO

Altri nuovi successi per la scuola di danza ravennate

Alla decima edizione del Livorno Festival una serie di importanti premi, tra cui il riconoscimento come **Miglior scuola per la categoria Modern-Contemporaneo**

Cecchetti Academy, la scuola di danza ravennate specializzata in **classica, modern e contemporaneo** e **hip hop**, si è recentemente distinta nella decima edizione del **Livorno Festival** aggiudicandosi una serie di importanti premi: per il modern si va dal **terzo posto del gruppo under** con "Jokuri", con la coreografia di Sara Buratti, al successo dei **solisti junior**: primo posto sul podio per **Diego Bustacchini** con "Volver" (coreografia di Lorenzo Angelini e Sara Buratti), il secondo di **Martina De Feudis** con "Liberation belongs to me" (coreografia di Tanja Piattella) e il terzo di **Azzurra Paganelli** con "Theory" (coreografia di Sara Buratti). Tra i **gruppi junior** da sottolineare il primo posto per "Overshoot" eseguito dal gruppo intermedio con la coreografia di Sara Buratti e il terzo posto per "Quattro", eseguito da Diego Bustacchini, Martina De Feudis, Azzurra Paganelli e Mattia Vernocchi sempre per la coreografia di Sara Buratti. Si chiudono le premiazioni di modern con un terzo posto per la categoria **passo a due senior** per Diego Bustacchini e Giada Carnevali e il primo nella categoria **gruppi senior** con "Shadow", eseguito dal gruppo avanzato (entrambi con la coreografia di Sara Buratti). Per quello che riguarda il **contemporaneo**, si posiziona al primo posto del podio **Mattia Vernocchi** (solista junior) con "Me, myself and I" creato dalla coreografa di fama internazionale Francesca Frassinelli, mentre per quando riguarda il gruppo intermedio si posiziona al primo posto con "Gate2" e al terzo con "Darkest Hour" (entrambi per la coreografia di Tanja Piattella). Per la categoria **Senior contemporaneo** si sono distinti **Giada Carnevali**, al secondo posto con "Stay with me" per la coreografia di Francesca Frassinelli e il gruppo avanzato con "Your soul and mine", coreografato da Sara Buratti. Inoltre la scuola ha ricevuto il premio "Danza e Cultura" città di Livorno per la coreografia "Quattro" e il premio come **Miglior scuola per la categoria Modern-Contemporaneo**. La scuola di danza ravennate può contare infatti sull'attenta **direzione artistica di Michela Bulgarelli**, che nei suoi 35 anni di carriera ha collezionato grandi successi personali e formato molti allievi che

oggi sono danzatori professionisti. I corsi partono con l'avviamento, da 3 a 6 anni: «Esclusivamente di danza classica, che rimane la base formativa della scuola. Dai 3 ai 5 anni si gioca e si inizia a percepire il proprio corpo e lo spazio attorno a sé. A 6 iniziano le prime nozioni tecniche» spiega **Alessandra Rizzo**, responsabile della gestione organizzativa di Cecchetti Academy. Andando avanti con l'età, si punta a una formazione a 360 gradi in grado di dare sbocchi lavorativi. Il prossimo **5 e 6 dicembre** ci saranno gli **esami di Intermedie e Advance 1**, con un **esaminatore inglese Isttd (Imperial Society Teachers of Dancing, metodo Cecchetti depositato a Londra)**. A metà maggio invece, il Teatro Alighieri ospiterà il **saggio-spettacolo della scuola**. Oltre ai docenti di ruolo nell'accademia, per garantire la migliore formazione, una volta al mese vengono invitati professionisti del settore per workshop e lezioni.



Cecchetti Academy
c/o Cinema City, via Secondo Bini, 11 - Ravenna (RA)
tel. 0544 478008 - cell. 366 5920298 - www.cecchettiacademy.it
info@cecchettiacademy.it
FB Cecchetti Academy SSD - IG cecchettiacademyssd

L'INTERVISTA

«Autoritratto è uno spettacolo comunitario per affrontare anche la mafia che è in me»

Dopo il debutto a Spoleto, parte dal Teatro Goldoni di Bagnacavallo la tournée del nuovo, atteso, lavoro di Davide Enia che questa volta affronta Cosa nostra. «Il primo morto ammazzato l'ho visto a otto anni»

Dopo il debutto al Festival di Spoleto, **lunedì 2 dicembre** (ore 21) partirà dal Teatro Goldoni di Bagnacavallo la tournée del nuovo, atteso, spettacolo di Davide Enia dal titolo *Autoritratto*. Classe 1974, palermitano, Enia è una delle voci più autorevoli e amate del cosiddetto teatro di narrazione italiano. Abbiamo fatto due chiacchiere con lui a proposito di questo *Autoritratto*, di cui è come sempre autore e interprete, con le musiche di Giulio Barocchieri, le luci di Paolo Casati e il suono di Francesco Vitaliti. Una co-produzione che vede insieme CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Spoleto Festival dei Due Mondi e, ancora una volta, Accademia Perduta/Romagna Teatri. Come per i precedenti spettacoli, anche in questo caso, ci dice, «prima o poi dovrebbe esserci anche un libro». Intanto, lo spettacolo, dedicato al difficile tema di Cosa nostra, è pronto per la tournée.

Partiamo proprio da questo legame Palermo-Romagna. Come nasce l'ormai storica collaborazione con Accademia Perduta e la Romagna?

«Perché fin dai miei inizi mi hanno dimostrato grande affetto e stima, hanno sempre supportato il mio lavoro con grande cura e mi hanno fatto scoprire un territorio bellissimo. Sento i romagnoli molto vicini alle geometrie sentimentali del sud Italia, trovo lo stesso carattere sanguigno».

Nel suo teatro la Sicilia è sempre molto presente. Questa volta si misura con il tema della mafia, di Cosa nostra. Si è sentito in qualche modo in dovere, da siciliano, di affrontarlo?

«Io parlo sempre della Sicilia nel tentativo di raccontare il mondo. Ed è vero, sì, *Autoritratto* affronta il tema della mafia, un tema inevitabile per noi palermitani. E anzi, in particolare parlo di Cosa nostra e del rapporto di totale nevrosi che noi abitanti di Palermo abbiamo avuto nei suoi confronti. Il racconto attraversa gli anni della mia infanzia, ossia gli anni '80, e arriva fino al 1992, per poi affrontare la morte del piccolo Giuseppe Di Matteo. E di come era chiaro fin da prima che si sarebbe arrivati fino a questo tipo di abiezione (il bambino fu rapito a 12 anni, tenuto prigioniero per tre anni, infine strangolato e sciolto nell'acido, ndr)».

Ma perché affrontare questo tema proprio adesso?

«A questo posso dare più di una risposta. La prima è che, dopo *L'abisso*, mi sono chiesto: e ora di che cosa parlo? Quali sono le zone di ombra che devo esplorare e cosa può riportarci a uno sguardo comunitario, come era stato quello che offriva quello spettacolo? E così scelgo di prendere di petto uno dei temi più raccontati e abusati e cerco di raccontare il deposito del trauma. Cosa significa vivere in una città segnata da Cosa nostra?».

In che senso è un "autoritratto", come suggerisce il titolo?

«Il primo morto ammazzato l'ho visto a otto anni tornando a casa da scuola. Queste sono le prime parole dello spettacolo, perché la mafia per chi ha vissuto Palermo in quegli



Davide Enia
Foto di Tony Gentile

**«La letteratura o parla dello sterminato o del piccolissimo, che sono poi la stessa cosa
Sul palco porto anche la storia delle ansie e delle angosce di un bambino che diventa adolescente»**

anni è come un *imprinting*. Se non l'avevi visto tu, il morto ammazzato, lo aveva visto tuo fratello o i tuoi genitori. Padre Pino Puglisi (il sacerdote ucciso nel 1993 da Cosa nostra nel giorno del suo 56° compleanno per il suo impegno sociale, ndr) è stato il mio professore, il nostro professore di religione al liceo. Migliaia di ragazzi avevano al massimo un grado di separazione da Falcone e Borsellino. Eppure, c'è sempre stata una rimozione collettiva. L'atteggiamento era quello di negare, sottostimare o mitizzare pur di non affrontare Cosa nostra per ciò che era: uno specchio del patriarcato, del familismo che era dentro le nostre famiglie e le nostre vite. In questo spettacolo ho voluto affrontare innanzitutto la mafia che è in me».

Tra gli elementi fondanti, c'è quello di mettere in parole, di smantellare l'omertà come elemento fondante di Cosa nostra.

«Ne *L'abisso* si trova un consiglio: qualunque cosa ti è accaduta, parlane, perché parlare è liberatorio. Si tratta di scardinare una delle impostazioni culturali della mafia che è la dottrina del silenzio. È una modalità di controllo feroce fuori e dentro le famiglie. Invece abbiamo bisogno di nominare tutto, di connetterci con il nostro desiderio per riuscire a suturare le ferite. È necessario parlare. Se ci pensiamo, nella lotta alla mafia le cose iniziano a cambiare quando Brusca comincia a parlare, inizia a frantumare la corazza del silenzio di Cosa nostra».

Anche in questo caso, accanto alla vicenda autobiografica, c'è stato un lavoro di documentazione?

«Io mi sono avvalso della collaborazione di tre funzionari della Dia, dipartimento antimafia, che mi hanno fatto una lezione di semiotica, mi hanno aiutato a leggere i segni della mia città e storicizzare come loro hanno combattuto la mafia. Ho avuto il privilegio di poter ascoltare e discutere con queste persone sul mio territorio e la mia città e ho finalmente potuto decodificare i codici».

Che cosa racconta ai ragazzi che al tempo di Falcone e Borsellino non erano nemmeno nati?

«Per ora sono stato solo a Spoleto con lo spettacolo, ma la mia sensazione è che anche chi non era nato sa chi sono Falcone e Borsellino, per una sorta di memoria genetica. Il nostro è un paese che mente in maniera organica, ma c'è una memoria che attraversa le generazioni. E oggi i ragazzi vivono in una città che sta di nuovo soccombendo».

Eppure ricordo che non troppo tempo fa si parlava di una rinascita di Palermo sotto molti aspetti.

«Io la mia città per la prima volta l'ho vista a 17 anni, tornando da un viaggio all'estero: per la prima volta mi sono chiesto perché dalle altre parti avevano ricostruito, mentre da noi c'erano ancora i palazzi distrutti durante la Seconda guerra mondiale. Una distruzione che faceva gioco al famoso Sacco di Palermo, negli anni Settanta. Poi, è vero, Palermo è rinata dopo le bombe e con il primo mandato del sindaco Orlando. Ma oggi sta di nuovo vivendo una crisi violentissima per un processo di trasformazione che riguarda tutte le città vampirizzate dai turisti, dove le abitazioni vengono trasformate in B&B. In questo clima di follia non importa più il cittadino, ma tutto è disneyland. E in tutto questo tra i giovani di Palermo dilaga il disastro del crack, una droga interclassista dal prezzo bassissimo. Mentre per gli adulti continuano a esserci mignotte e cavalli e cocaina».

Eppure la sua scrittura e il suo teatro riescono a essere, come si dice, intergenerazionali...

«Questo lo spero. Il punto è che la letteratura o parla dello sterminato o del piccolissimo, che sono poi la stessa cosa. *Autoritratto* è anche la storia delle ansie e delle angosce di un bambino che diventa adolescente, delle ragazze a cui non riusciamo a parlare e del perché il mondo che abitavamo ci era ostile con una violenza manifesta, anche se molti luoghi considerati capitali del decoro non sono meno violenti».

Federica Angelini

L'INCONTRO

A MEME_e_Fèsta il talk tra Gianni Farina di Menoventi e Francesco Fullone

Sabato 30 novembre (ore 18) il festival MEME_e_Fèsta prosegue al complesso Ex Salesiani di Faenza con il talk *L'uomo è antiquato*, dialogo tra Francesco Fullone (business e sustainability designer, mentor e investitore in aziende tecnologiche focalizzate sulla sostenibilità o sull'impatto sociale) e Gianni Farina (regista e drammaturgo della compagnia faentina Menoventi) sul rapporto tra l'uomo e i suoi prodotti tecnologici a partire dalla figura del filosofo e scrittore tedesco Günther Anders. «Non serve a nulla chiedersi se la tecnica sia buona o cattiva - scriveva Anders negli anni '50 - bisogna invece chiedersi se l'uomo sia ancora in grado di disporne liberamente»: partendo dai rimbrotti e dai moniti del filosofo, nel talk ci si chiederà se oggi abbiamo davvero il controllo della rete di apparati che abbiamo costruito, se i codici con cui li alimentiamo sono condivisi o innescano altre disuguaglianze, se conosciamo l'impatto ambientale del mondo digitale.

DANZA CONTEMPORANEA

Valentina Dal Mas è "Luisa" alla Casa del Teatro di Faenza

Venerdì 29 novembre (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza Valentina Dal Mas sarà protagonista della coreografia *Luisa*, che nasce dall'incontro con una fragile donna. ed è presentato nell'ambito della stagione *Un teatro di pace* a cura del Teatro Due Mondi. Dal Mas è danzatrice e attrice per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2014 e per La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale dal 2016. Nel 2017 vince il Premio Scenario infanzia con lo spettacolo *Da dove guardi il mondo?*. Espande la sua professione all'ambito socio-educativo e ai contesti di cura. Da questo allargamento ha origine l'intensa e poetica creazione *Luisa*, vincitrice del Premio Scenario Periferie. Info: teatroduemoind.it.

TEATRO/1

Martinelli debutta al Rasi con il nuovo *Lettere a Bernini*

Dal 3 al 15 dicembre va in scena il lavoro che il regista e drammaturgo incentra sul grande artista del '600

Da martedì 3 fino a domenica 15 dicembre (ore 21, domenica 8 e domenica 15 ore 15.30; pausa lunedì 9) al Teatro Rasi di Ravenna debutta in prima assoluta *Lettere a Bernini*, la nuova creazione del drammaturgo e regista **Marco Martinelli**, fondatore delle Albe insieme a **Ermanna Montanari**, con cui condivide l'ideazione di questo spettacolo.

Il rapporto fra gli intellettuali e il Potere in un'epoca segnata dalla propaganda. La complessità dell'animo umano. Uno sguardo su un Passato che, per certi versi, somiglia al nostro Presente. Sono soltanto tre dei nodi affrontati nella nuova opera del regista ravennate, una coproduzione Albe/Ravenna Teatro, Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale, mentre la drammaturgia è pubblicata da **Einaudi** nella collana Collezioni di Teatro.

Lettere a Bernini si svolge interamente in un giorno d'estate dell'anno 1667. In scena, nel suo studio di scultore, pittore e architetto, il vecchio Gian Lorenzo Bernini, interpretato dall'unico attore sul palco, **Marco Cacciola (nella foto)**, che recita in italiano e in napoletano. La massima autorità artistica della Roma barocca è infuriata con Francesca Bresciani, intagliatrice di lapislazzuli che ha lavorato per lui nella Fabbrica di San Pietro e che ora lo accusa, di fronte ai cardinali, di non pagarle il giusto prezzo per il suo lavoro. Da questa vicenda, storicamente documentata, prende il via lo spettacolo: le lettere del titolo



sono quelle che la Bresciani spediva ai potenti committenti del Bernini, per denunciare il torto subito e rivendicare i propri diritti, rivelandosi figura di emancipazione femminile ante litteram. Nell'infuriarsi con la donna, Bernini evoca l'ombra dell'odiato rivale, Francesco Borromini. Quando, però, giungerà la notizia inaspettata del suicidio di Borromini, la furia di Bernini cederà il passo alla pietas e giungerà a riconsiderare l'opera del collega, riconoscendone l'alto valore. Attraverso una drammaturgia in cui la voce monologante dell'attore e quella di Bernini si rincorrono e sovrappongono senza soluzione di continuità, a generare sulla scena, come scolpendo nel vuoto, presenze, figure e ricordi, l'opera di Martinelli ci mostra dunque un Seicento che parla di noi, sospeso tra il secolo della Scienza nuova e l'attuale imbarbarimento.

IL MONOLOGO Al Sociale "Zitti tutti!" e la presentazione della rivista Palcoscenico

Giovedì 28 novembre, alle 21, al Teatro Sociale di Piangipane andrà in scena "Zitti tutti!", uno spettacolo di Raffaello Baldini con Denis Campitelli e la regia di Alberto Grilli, produzione Teatro Due Mondi. Uno spettacolo che trent'anni fa, per la regia di Marco Martinelli, rivelò ai romagnoli la grandezza poetica di Raffaello Baldini e consacrò sul palco Ivano Marescotti. Sulla scena pochi dettagli: una poltrona, un tavolino, una lampada, un armadio e "Lui", l'uomo che ininterrottamente parla. Una partitura vocale, una cascata di parole in dialetto romagnolo che gli servono per raccontare di sé, del suo paese, della sua gente, dei suoi figli, di sua moglie, dei tradimenti. Nell'arco della serata verrà inoltre presentata la rivista "Palcoscenico", dedicata alla stagione dei teatri della provincia di Ravenna e pubblicata da Reclam, in distribuzione gratuita.

TEATRO/2

NATALINO BALASSO SI CONFRONTA CON EDUARDO DE FILIPPO

L'attore sarà a Faenza dal 29 novembre al 1° dicembre con "La grande magia"



Da venerdì 29 novembre a domenica 1 dicembre (ore 21) sarà in scena al Teatro Masini di Faenza *La grande magia* di Eduardo De Filippo, spettacolo diretto da Gabriele Russo e

interpretato, nei ruoli principali, da **Natalino Balasso** e **Michele Di Mauro (nella foto)**, accompagnati da un folto cast. La trama della pièce racconta di Calogero Di Spelta, marito tradito, con la sua mania per il controllo e la sua incapacità di amare e fidarsi, che diventa uno specchio delle sfide e delle difficoltà dell'uomo contemporaneo nell'ambito delle relazioni. Gli interpreti dello spettacolo saranno anche protagonisti del consueto incontro con gli artisti che si terrà sabato 30 novembre (ore 18) nel ridotto del teatro.

Info: accademiaperduta.it.

RICERCA



LO STABILE DI TRIESTE ALLA CASA DEL TEATRO

Nell'ambito della rassegna del Masini di Faenza *Teatri d'Inverno - sguardi sulla drammaturgia contemporanea*, giovedì 5 dicembre (ore 21) si va in "trasferta" alla Casa del Teatro, dove Federica Carruba Toscano e Arianna Cremona saranno protagoniste di *Il nostro martello è in mano a mia figlia*, uno spettacolo scritto da Brian Watkins, diretto da Martina Glenda e prodotto da La Contrada - Teatro Stabile di Trieste.

Info: accademiaperduta.it.

COMICO



AL MASINI UN NATALE SPECIALE CON ALE E FRANZ

Martedì 3 dicembre (ore 21) la rassegna Comico del Teatro Masini di Faenza ospita il nuovo spettacolo di Ale e Franz, *NatAle e Franz Show*, scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Antonio De Santis e dal regista Alberto Ferrari. Lo spettacolo è stato pensato e creato appositamente per "festeggiare le feste", in una versione completamente rinnovata rispetto allo scorso Natale ma con lo stesso unico obiettivo, far ridere. Una serata dunque all'insegna del divertimento e della spensieratezza, con un mix perfetto tra classici di Ale e Franz e inediti, una band di scafati musicisti sul palco (Luigi Schiavone alla chitarra, Fabrizio Palermo al basso, Francesco Luppi alle tastiere e Marco Orsi alla batteria) e le incursioni irriverenti di un ospite a sorpresa.

Info: accademiaperduta.it.

TEATRO RAGAZZI/1

"Bella, bellissima!" di Nadia Milani al Goldoni

La rassegna Favole del Teatro Goldoni di Bagnacavallo prosegue domenica 1 dicembre (ore 17) con una nuovissima produzione di Accademia Perduta/Romagna Teatri: *Bella, bellissima!*, di Nadia Milani, con drammaturgia di Beatrice Baruffini, interpretato da Giulia Canali, Noemi Giannico ed Eleonora Mina. Racconta, attraverso il teatro di figura e d'immagine, una storia semplice e importante sul valore del punto di vista personale, del non-giudizio, della non-omologazione a determinati canoni di bellezza.

A Cervia una Cenerentola rivisitata

Sabato 30 novembre (ore 21) al Teatro Comunale "Walter Chiari" di Cervia la compagnia Proscenio Teatro presenterà *Cenerentola in bianco e nero*, di Marco Renzi, sulle versioni della celebre fiaba di Basile, Perrault e Fratelli Grimm. La pièce è interpretata da Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari con l'ausilio di grandi pupazzi e figure animate.

TEATRO RAGAZZI/2

La rassegna Figure in Rete porta all'Almagià tre eccellenze della tradizione italiana

Da venerdì 29 novembre a domenica 1 dicembre (ore 18) l'Almagià ospita il progetto *Figure in Rete*, una kermesse che unisce famiglie a cultori e studiosi del mondo del teatro di figura, perché unite saranno le tre grandi tecniche dell'arte della figura storica italiana: i burattini, le marionette e i pupi. Nello specifico, **venerdì 29** protagonista sarà la **Famiglia d'Arte Cuticchio** con lo spettacolo di pupi siciliani *L'infanzia di Orlando (nella foto)*, per la regia del grande maestro e puparo Mimmo Cuticchio: il lavoro ripropone una delle 371 serate della *Storia dei Paladini di Francia*, che fino agli anni '60 gli opraanti mettevano in scena durante la realizzazione del ciclo a puntate che si snodava sera dopo sera. **Sabato 30 novembre** sarà la volta della Compagnia Marionettistica **Carlo Colla&Figli** con lo spettacolo *Marionette alla ribalta*, un percorso antologico nel quale viene evidenziato come un linguaggio espressivo, quello della marionetta, possa far calare il piccolo attore di legno nel ruolo dei diversi personaggi che concorrono alla rappresentazione drammaturgica. Chiuderà la rassegna il **Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli** domenica **1 dicembre**, con lo spettacolo *Il rapimento del principe Carlo*, con musica dal vivo. Esempio di commedia urattinesca dell'Emilia-Romagna, lo spettacolo ha superato le 3.000 repliche ed è stato tradotto in spagnolo, francese e inglese, ricevendo molti premi e riconoscimenti.





ITALIAN VICTORY
1944-45
rass. Finalmente è giovedì
gio. 28: ore 21.00

FREUD - L'ULTIMA ANALISI
ven. 29: ore 18.30 - sab. 30: ore 21.00
dom. 1: ore 16.00 - 21.00
mer. 4: ore 21.00

GIURATO NUMERO 2
ven. 29: ore 21.00
sab. 30 - dom. 1 - mer. 4:
ore 18.30

ROCK

I Bachi da Pietra live con Accetta & Continua

Il trio di Bruno Dorella, Giovanni Succi e Marcello Batelli al Cisim di Lido Adriano sabato 30 novembre

Sabato 30 novembre (ore 21) il Cisim di Lido Adriano ospiterà il live dei Bachi da Pietra, che proporranno il loro ultimo album *Accetta & Continua*, uscito alla fine del 2023 per Garrincha Dischi/Sony Music Italy. I Bachi da Pietra sono Giovanni Succi (ex Madrigali Magri, a oggi attivo anche con un progetto solista a suo nome), Bruno Dorella (ex Wolfango, attualmente Ronin, Sigillum S, Tiresia e OvO) e, dal 2021, Marcello Batelli (ex Il Teatro Degli Orrori, attualmente Non Voglio Che Clara). *Accetta & Continua*, abrasivo e provocatorio, è l'ottavo album in studio della band, la cui discografia, partita da *Tornare nella Terra* del 2005, conta anche un live, due ep e varie collaborazioni (Massimo Volume e Afterhours, tra le altre). Come sempre su musica e testi di Giovanni Succi e arrangiamenti del gruppo, il progetto prosegue il nuovo corso della formazione in trio, una band unica e non catalogabile nel panorama



del rock italiano degli ultimi vent'anni, con una discografia che traccia ormai una saga multiforme ma coerente, dall'estetica precisa e spesso spietata. Chi vi accede accetta il confronto senza filtri con un microcosmo in metamorfosi continua, perfettamente a fuoco e sempre sintonizzato sul presente.

La serata sarà aperta dal concerto di Alosi, penna visionaria e voce del duo Il Pan del Diavolo. Info: ccisim.it.

CLASSICA/1



LA PIANISTA FUORICLASSE JIN JU AI CONCERTI DELLA DOMENICA

Domenica 1 dicembre (ore 11) alla sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, la rassegna Concerti della Domenica dell'associazione Mariani ospita la celebre pianista cinese Jin Ju, acclamata dalla critica mondiale fin dalla sua vittoria del terzo premio al Concorso Cajkovskij di Mosca. Riconosciuta come una delle più interessanti pianiste del panorama internazionale per la perfezione tecnica, la sensibilità appassionata e l'incredibile trasparenza dei dettagli narrativi, Jin Ju in Cina è considerata tra i più grandi virtuosi del suo Paese. Nel suo concerto, dal titolo *Nell'ora della nascita sta scritto il tuo destino*, la pianista eseguirà i brani *Romanze senza parole* di Mendelssohn, *Pi-Huang* di Zhang Zaho, *The drum tower of Dong* di Zou Xiang Pin, *Ave Maria* di Schubert nella trascrizione di Liszt, *Danza sacra* e duetto finale da *Aida* e *Parafasi* da concerto dal *Rigoletto*, entrambi di Verdi nella trascrizione sempre di Liszt. Info: angelomariani.org..

CLASSICA/2

Accademia Bizantina e Ottavio Dantone al Goldoni di Bagnacavallo con Haydn e Schubert



Martedì 3 dicembre (ore 20) la rassegna Libera la Musica prosegue al Teatro Goldoni di Bagnacavallo con il concerto dal titolo *Imprinting* di Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. Alle 19, al ridotto del teatro, il concerto sarà introdotto da *Scopri il programma*, con il musicologo Bernardo Ticci. Programma che annovera la Sinfonia n. 104 "London" di Haydn e la Sinfonia n. 4 in Do minore D 417 "La Tragicca" di Schubert. Accademia Bizantina si è esibita nei più prestigiosi Teatri e Festival del mondo da New York a Londra, da Parigi a Pechino, ricevendo prestigiosi riconoscimenti dal Diapason d'Or, dal Midem, al Choc de Classica, all'Opus Klassik e ai Grammy Music Award.

Info: accademiabizantina.it.

SWING



AL SOCJALE IL SOUL DI JOYCE YUILLE E L'HAMMOND DI LACHY DOLEY

Doppio appuntamento col ritmo al Teatro Socjale di Piangipane, che venerdì 29 novembre ospita **Joyce & The Jammers** e mercoledì 4 dicembre una tappa italiana del tour di **Lachy Doley** (nella foto).

Quando un trio dinamico e versatile come The Jammers incontra l'eleganza della cantante newyorchese Joyce Yuille, si sprigiona tutta l'energia di un concerto che spazia tra le più note composizioni jazz, soul e funk.

Soprannominato il "Jimi Hendrix dell'Hammond Organ", Lachy Doley invece è al momento il più pirotecnico performer al mondo di questo strumento.

JAZZ

I Good Fellas festeggiano i 25 anni di carriera al Borion's

Mercoledì 4 dicembre (ore 21) la rassegna *Parole & Musica* del jazz club Borion's ospita al circolo il Portoncino di Ravenna il concerto dei The Good Fellas. Il gruppo, che al Borion's festeggerà i 25 anni di carriera, porterà con sé un'onda di energia retrò, con il suo stile "big beat" che mescola rock'n'roll e swing. Info: 333-9588835.

Al Mama's The Crazz Big Band e la Nadt Orchestra

Doppietta jazz al Mama's Club, che venerdì 29 novembre porta sul palco The Crazz Big Band e sabato 30 la Nadt Orchestra. The Crazz Big Band è un progetto musicale italiano che, come i migliori, nasce tra i banchi del liceo musicale. Propongono arrangiamenti e brani originali, mantenendo sempre l'idea fissa di crescere insieme e continuare a suonare su palchi sempre più importanti.

La Nadt Orchestra è invece un ensemble dinamico che fonde perfettamente i suoni ricchi e vibranti dell'afro jazz, del jazz, del soul, della world music e di elementi elettronici in un arazzo musicale accattivante. Con otto membri sul palco, questa orchestra offre una vera e propria fusione di generi e stili. Info: mamasclub.it.

MUSICA ANTICA

Un viaggio dal Rinascimento al Barocco con il duo Quintana a Massa Lombarda

Venerdì 29 novembre (ore 21) al centro culturale "Carlo Venturini" di Massa Lombarda sarà protagonista il duo Quintana, che proporrà un concerto di musiche dal Rinascimento al Barocco, passando dai canti tradizionali del Mediterraneo, in un ambiente intimo e raccolto, trasformando il centro culturale, già sede della biblioteca comunale, in un luogo di ascolto profondo. Prima del concerto, alle 20.30, sarà inoltre possibile partecipare a una visita guidata gratuita degli spazi del centro e della collezione Venturini.

Prenotazione richiesta al numero 0545-985812.



CONTROCINEMA



A 94 anni Clint Eastwood fa un film praticamente perfetto

di Albert Bucci

Alla bellissima di età di 94 anni, è tornato il mitico Clint Eastwood con il suo nuovo magnifico film **Giurato numero 2**. Justin (Nicholas Hoult) sta per diventare padre. È un ex alcolista redento, riuscito a disintossicarsi grazie anche alla moglie Ally. La gravidanza è a rischio, Ally ha già avuto un aborto, e c'è bisogno di tutta l'assistenza possibile. La sua vita, dopo un brutto passato turbolento segnato da denunce e processi, è quieta e regolare. Justin è però chiamato a fare il giurato in un processo dal forte impatto mediatico: mesi prima, una giovane ragazza è stata trovata morta sotto un ponte, sfracellata sulle rocce di un ruscello. La sera prima, in un locale, aveva litigato furiosamente col fidanzato James, che l'aveva minacciata davanti a tutti i clienti. La ragazza si era allontanata a piedi, sotto una pioggia torrenziale. James è subito accusato di averla uccisa. Tutto è contro di lui: è un uomo violento, è membro di una gang locale, c'è un testimone che l'ha visto sulla strada... Il Pubblico Ministero Faith (Toni Collette) è anche candidata alla carica di Procuratore Distrettuale, e questo caso è molto semplice, utile anche per la sua campagna elettorale. Ma alla prima udienza, Justin scopre un segreto: quella sera lui era in quel locale. In crisi esistenziale, aveva rischiato di bere ancora, di cadere di nuovo nel suo maledetto alcolismo... E aveva visto tutta la scena. E tornando a casa, non si vedeva la strada per il diluvio, e con l'auto aveva preso contro qualcosa, al buio, e aveva pensato a un cervo... Ma luogo e ora erano quelli della morte della ragazza. Il dubbio cresce ed è quasi certezza: forse è stato lui a ucciderla in un incidente; forse l'imputato è innocente. Ma se confessasse, rischierebbe lui la galera, nessuno crederebbe che era sobrio quella sera... Cosa può fare Justin? Provare a salvare l'imputato senza rimanere coinvolto, cercando di convincere gli altri giurati che le prove non sono così schiaccianti...

Un film sulla Giustizia e la Verità. La Giustizia è bendata, come la moglie di Justin quando lui le mostra la camera per il bambino, come tutti noi di fronte al mondo. Un film dalla regia semplice e asciutta, dai dialoghi essenziali e diretti, dalla dinamica impietosa: cosa succederà al protagonista, l'uomo buono ma forse colpevole, e soprattutto alla nostra idea di Etica e di Giustizia? Come salvare entrambi? La tenace saggezza di Eastwood affronta un tema così densamente filosofico, in una storia che sembra il classico *La parola ai giurati* di Lumet, ma che in realtà parte dall'ambiguità fondamentale di *Rashomon* di Kurosawa, e cioè che Verità e Giustizia non coincidono e sono solo utopie, in un finale che sembra aperto, e che in realtà rappresenta solo la ineliminabile e intrinseca indecidibilità di ogni verdetto, di ogni dilemma etico, di ogni conoscenza del mondo.

FIORI MUSICALI



Cos'è esattamente la musica? Studiarlo aumenterebbe le emozioni

di Enrico Gramigna *

La musica serve per esprimere i sentimenti. In quanti siete d'accordo con questa frase? Abbassate le mani, per piacere, e si rifletta, invece, su cosa la musica sia. Partiamo dalle basi. La musica è un fenomeno acustico determinato da una o più onde, che, in base alla loro frequenza vengono chiamate note e la loro unità di misura è l'Hertz. Queste note, poi, possono variare in base alla loro lunghezza, misurabile in secondi, e alla loro intensità, espressa in Decibel. Ogni strumento, ogni voce, poi, ha un suo timbro peculiare ottenuto dalla qualità degli elementi vibranti in gioco (corde vocali, legno, aria, metallo, ...). Tutto ciò determina le qualità dei suoni che compongono la musica. Sono a tutti gli effetti le quattro caratteristiche fondamentali di cui ogni suono è composto. Tutto ciò, però, non basta per creare il concetto di musica, altrimenti considereremmo musica anche lo stridio dei freni di un tir o lo sciabordio delle onde del mare. Così evidentemente non è, quindi ci si chiede quale sia la musica. Un altro esempio. Entriamo in una chiesa e sentiamo un coro le cui voci riempiono tutte le navate nelle quali stiamo passeggiando. Non ci accorgiamo di loro, persi a guardare i capitelli corinzi o gli archi a sesto acuto. E, invece, questo coro sta disegnando coi suoni un'architettura pensata dal compositore secondo regole ferree, così come le menti che hanno eretto la chiesa hanno rispettato le regole affinché l'edificio non crollasse. Questa scarsa percezione delle impalcature sonore, però, non è dovuta solo alla natura stessa della musica che, essendo un'arte aleatoria, un'istante c'è e l'istante dopo è solo ricordo, bensì affonda le radici nel poco studio e scarsa considerazione che di quest'arte si è avuto nel tempo. Per fare un esempio impopolare, basti pensare a come la riforma Gentile avesse scorporato il teatro greco dal concetto di musica, giungendo quasi a negare la compenetrazione totale delle due materie. Quello che, invece, può dare uno studio un po' più approfondito della musica non è solo una conoscenza superficiale, bensì un'idea su come le emozioni che questa arte può veicolare siano soltanto una parte, e nemmeno preponderante, di ciò che costituisce quest'arte, fatta in primis da strutture formali e armoniche che, nelle loro molteplici combinazioni, creano un quadro differente per ogni brano. Godere, quindi, di questa visione sarebbe un piacere cui si dovrebbe tendere, tuttavia, anni di appiattimento hanno impedito una diffusione più organica della conoscenza musicale. Siamo ancora in tempo per recuperarla?

*musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Dino Buzzati diventa un fumetto

di Nevio Galeati *

Dino Buzzati è stato uno fra i maggiori autori del fantastico italiano del Novecento. Giornalista e pittore, pubblica il primo romanzo nel 1933, *Bàrnabo delle montagne*, seguito da *Il segreto del bosco vecchio*: già in questi lavori fanno capolino alcune costanti tematiche: l'inesorabilità dello scorrere del tempo, la ricerca del senso della vita e, soprattutto, la convinzione di come si possa raccontare la realtà con i filtri del surreale e del "magico". Così, nel 1940, pubblica con Rizzoli *Il deserto dei tartari*; grazie ai buoni auspici di Leo Longanesi, che gli consiglia di lasciar perdere il titolo originale, *La fortezza*.

La storia del sottotenente Giovanni Drogo, nell'avamposto ai confini del mondo, è oggi un punto di riferimento nella letteratura, non solo in Italia (Le Monde, stilando la classifica dei migliori cento romanzi del secolo, lo piazza al 29esimo posto).

Ha avuto versioni e citazioni cinematografiche, omaggi letterari e musicali. Non poteva quindi mancare una rilettura a fumetti, pubblicata qualche mese fa da Sergio Bonelli Editore, in un volume cartonato di grande dimensione, con la sceneggiatura di Michele Medda e i disegni di Pasquale Frisenda.

Gli autori hanno scelto la strada del bianco e nero ad acquerello, creando una meraviglia per gli occhi; e l'interpretazione visiva funziona anche per le molte pagine senza dialoghi, con inquadrature che si allargano o si restringono per aumentare la tensione narrativa.

Il tema dell'attesa di un "nemico", che potrebbe non arrivare mai, si allarga e diventa respiro di lettura e di visione, emozionando come il romanzo di Buzzati. Così la fortezza Bastiani seduce non solo Drogo e altri personaggi del romanzo, ma anche chi legge e ne segue il profilo, su fondali neri o del bianco accecante della neve. Pagina dopo pagina i disegni fanno capire perché e come si possa rinunciare a tutto ciò che rende una vita "normale", amore compreso.

Dino Buzzati avrebbe di certo apprezzato questa rilettura del suo romanzo: appassionato di fumetti (leggeva *Diabolik* e amava *Paperino*) si può considerare il primo a realizzare un'opera che i catalogatori compulsivi chiamano graphic novel: *Poema a fumetti*, edito da Mondadori nel 1969. In 208 tavole a colori, copertina compresa, si ricalca in chiave moderna il mito di Orfeo ed Euridice. Il cerchio si chiude e, per fortuna, la favola della letteratura e dei fumetti continua.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Soundtrack for falling trees" (Marina Romea) di Adriano Zanni



APPROFONDIMENTI

La storia della vongola adriatica, elogio della “poverazza”

Dagli antichi romani alla giusta rivalutazione degli anni cinquanta

TRADIZIONI

Dalle polpette ai piatti contadini, dal pesce povero alla pasta al mattarello: alla riscoperta degli usi della cucina romagnola



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance

Un tempo, nei giorni di mare grosso, quando le barche restavano ancorate e i pescherecci non potevano sfidare le onde, le comunità costiere si trasformavano in un brulicare di pescatori improvvisati. Bastava un semplice “oggi va male!” per mobilitare grandi e piccoli, uomini e donne, in una sorta di rituale collettivo. La battigia diventava un campo di caccia, e lì, tra un pezzo di legna trascinato dalla marea e un po’ di poverazze “imbambinite” dai flutti, si trovava sempre qualcosa per il desco quotidiano. Il mare, allora, era generoso anche a riva: nelle acque basse, un ferro, un rastrello e una schiena curva (“a culo busoni”, come si dice in dialetto) bastavano per riempire un secchio e garantire un pasto.

Questo quadro, che oggi può sembrare bucolico o nostalgico, appartiene alla tradizione più autentica della Romagna. Ed è proprio qui che inizia la storia della vongola adriatica, un mollusco che ha accompagnato la vita dei popoli rivieraschi per secoli. Le testimonianze della sua presenza sulle tavole sono antiche: i primi riferimenti compaiono già nei documenti del XIV secolo, tra statuti cittadini, trattati di culinaria, dietetica e medicina, e perfino nelle mercuriali, a dimostrazione del suo importante ruolo nell’economia locale. Il termine stesso, vongola, è relativamente recente e ha progressivamente sostituito la miriade di appellativi regionali: puràz, puràza, peverazza, bevarassa, bibarassa.

Eppure, l’uso della vongola era già radicato

LA RICETTA
La polenta con le vongole

Ingredienti per 3 persone: 500 grammi di vongole poveracce; 1 spicchio d’aglio; 1 mazzetto di prezzemolo; 200 grammi di pomodori pelati; 200 grammi di farina di mais; 1 litro di acqua; sale marino integrale; pepe macinato al momento.

Preparazione. Far spurgare le vongole in acqua fredda e salata per almeno 1 ora. Nel frattempo preparare la polenta versando a pioggia la farina nell’acqua bollente salata. Mescolare con la frusta per un minuto poi mettere la fiamma al minimo, coprire con il coperchio e lasciar cucinare 45 minuti. Successivamente, aprire le vongole in una padella ben calda con un filo di olio, uno spicchio di aglio e i gambi del prezzemolo. Verificare che siano tutte aperte, spegnere la fiamma e farle intiepidire. Sgusciarle tutte e filtrare il liquido di apertura. Ora, in una casseruola versare qualche cucchiaino di olio extravergine d’oliva e aggiungere il prezzemolo e l’aglio finemente tritati. Lasciare soffriggere appena, aggiungere i pelati e schiacciarli con la forchetta. Protrarre la cottura per 25/30 minuti poi aggiungere le vongole sgusciate e il loro liquido. Mantenere sul fuoco ancora per un paio di minuti poi spegnere. Per la composizione del piatto, distribuire la polenta nei piatti, aggiungere il condimento e terminare con un giro d’olio a crudo, una macinata di pepe e un po’ di prezzemolo tritato fresco.



molto prima che la lingua ufficiale ne fissasse il nome. Gli antichi romani, grandi conoscitori dei frutti del mare, ne apprezzavano la delicatezza e i benefici nutrizionali, integrandola nella dieta e celebrandola nelle loro elaborate ricette. Nei secoli successivi, la vongola ha continuato a

rappresentare non solo una risorsa alimentare, ma anche un simbolo di resilienza e ingegno: un frutto del mare che, tra mareggiate e basse maree, ha saputo raccontare il legame profondo tra l’uomo e il suo ambiente. La sua raccolta, dal tardo medioevo fino al

secolo scorso, non solo si praticava con le mani lungo le rive, ma anche con l’utilizzo di barche e di un particolare strumento (ferro armato) per la loro estrazione anche in acque profonde. Nel corso del Sei-Settecento poi, si aggiunse a bordo uno speciale argano per la migliore gestione del



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

Menù di Natale

Aperitivo di Benvenuto

Antipasto
Flan di gamberi e zucchine
con salsa al curry
involtini di verza e baccalà
gratinati al pankò
Canocchie al vapore marinate agli agrumi
Insalata di polipo, calamari,
zucca e patate
Primo
Agnolotti ripieni di spigola al ragù di mare

Secondo
Filetto di orata - Calamaro alla carta
Spiedino di gamberi
Fritto misto e patate al forno
Dolce
Semifreddo al mandarino
Vino, Acqua e Caffè

65 euro a persona



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l’app e prenota per l’asporto
e anche per la consegna a domicilio

I piatti della tradizione

Lungo le coste dell'Adriatico, le vongole erano l'ingrediente chiave di molte ricette tradizionali, nate dall'ingegno delle famiglie marinare che trasformavano un raccolto modesto in piatti saporiti. Una delle preparazioni più diffuse era la **zuppa di vongole**, semplice ma nutriente: vongole fresche cotte con aglio, prezzemolo, olio e servite su fette di pane raffermo, spesso tostate. In alcune varianti, si aggiungeva un po' di vino bianco, pepe e pomodoro per creare una versione più ricca e colorata.

Un altro uso comune era l'abbinamento con piatti poveri come la **polenta**, su cui si versavano le vongole cotte nel loro stesso liquido, talvolta accompagnate da un filo d'olio crudo.

Nelle giornate più fredde, si preparavano **minestre di legumi o verdure**, arricchite con il sapore del mare: ceci, fagioli, patate o cicoria trovavano un connubio perfetto con le vongole.

Non mancavano poi i **sughi**, pensati per condire pasta fresca fatta in casa, come tagliolini o strozzapreti, conditi con il loro liquido di cottura e impreziositi da erbe aromatiche locali come il prezzemolo, il timo o il finocchietto selvatico. Queste ricette, spesso tramandate oralmente, testimoniano l'ingegno e la sostenibilità di una cucina che celebrava il mare e i suoi doni con autenticità e rispetto.



decenni del Novecento, molto di rado, finivano sui banchi di pescheria. Se poi ci arrivavano, venivano venduti a un centesimo al chilo, a sacchetti. A riprova di questo scarso valore ci sono anche testimonianze che segnalano l'utilizzo dei gusci, che si accumulavano in montagnole nei cortili delle case del litorale, per "inghiainare" le strade.

Solo dagli anni Cinquanta si riscontrò una rivalutazione del prodotto e la sua promozione culinaria, unitamente all'evoluzione delle tecniche di pesca per il loro prelievo nei fondali sabbiosi attraverso mezzi meccanici innovativi.

Venendo ora alle denominazioni "poverazza, poveraccia", affermatisi soprattutto fra Marche e Romagna, va detto che le ipotesi sono due. Da una parte queste parole starebbero ad indicare la categoria principale dei suoi consumatori, rilevabile peraltro anche dal detto, rimasto in uso fino a tempi recenti e collegato ai tariffari del prodotto ittico che le indicava come genere senza valore, sia dal punto di vista commerciale, sia nutritivo e gastronomico: "purèt" (poveretto) chi le pesca, purèt chi le vende, purèt chi le mangia. Dall'altra parte c'è chi afferma che questi termini non abbiano niente a che vedere, etimologicamente parlando, con la povertà: infatti puraza (o puvraza) deriverebbe da peverazza che a sua volta deriva da pevere, ovvero pepe. Ciò perché la valva della vongola nostrana ha il colore del pepe macinato grossolanamente.

ferro estrattivo, mentre solo dopo la metà del Novecento si affermò il moderno sistema delle turbo soffianti collocato su motonavi.

L'abbondanza della pesca rendeva questi molluschi un cibo ordinario, destinato a sfamare i ceti poveri della società e ancora nei primi

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Branzino all'arancia

Ingredienti: 1 branzino pescato di circa kg 1,5; 2 arance bio; 1 limone bio; aglio; sale; pepe; olio evo; basilico; 2 cucchiaini di pane grattugiato insieme a prezzemolo tritato; 1 bicchiere grande di vino bianco secco.

Preparazione. Dal pescivendolo fatevi pulire e squamare il pesce. Lavatelo bene e asciugatelo. In una teglia rivestita di carta forno (la teglia deve contenerlo bene) adagiatevi il pesce. Tagliate a fettine il limone e le arance, pulite l'aglio e pulite le foglie di basilico. Mettete nella pancia le fettine di limone, l'aglio a pezzetti e le foglie di basilico, poi sale e un cucchiaino del pane con il prezzemolo. Salate il pesce e sfregatelo leggermente, ungetelo con olio e ricopritelo con le fette di arance leggermente sovrapposte (le fermo con uno stuzzicadenti), poi cospargetelo con il rimanente pane prezzemolato. Mettete l'olio attorno al pesce, sulla carta, e contornatelo con le rimanenti fette di arance, bagnatelo con il vino. Mettetelo in forno già caldo a 180 gradi. Per cuocerlo ci vorranno 40 minuti circa. Dare un tempo esatto non è facile, dovete controllarlo perché se cuoce troppo diventa stoppaccioso, meglio poco cotto che troppo!

Potete accompagnarlo con la salsa all'arancia:

Ingredienti: Succo di 2 arance; 1 cucchiaino di miele; 20 g di burro; 1 cucchiaino di amido di mais (maizena); acqua 50 g; vino bianco secco 50 g; sale, pepe nero.

In un pentolino mettete tutti gli ingredienti, lavorate un po' affinché non si formino grumi (io lo metto nel frullatore) poi cuocete a fuoco medio fino a quando non vela il cucchiaino. Tenete la salsa in caldo, poi al momento di servire il pesce versatela in una salsiera o in una ciotola.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



In Italia si beve meno vino...

Un simpatico vignaiolo di Oslavia, Matej Fiegl (splendida la sua Ribolla gialla), mi ha coinvolto in un sondaggio dal titolo No alcol no party, in cui chiede ad amici e addetti ai lavori se la soluzione al fatto che, in 14 anni, il consumo di vino in Italia è sceso in media di ben 29,5 litri a persona, possa essere il vino dealcolato, che sembra attrarre molto i giovani. Tagliando corto, per me assolutamente no. Perché, al di là del fatto che un vino senz'alcol fa schifo solo a pensarci, la vera ragione che secondo me allontana, in Italia, la gente – e soprattutto, appunto, i giovani – dal vino sono i prezzi sulle bottiglie che fanno bar e ristoratori (ovviamente non tutti e con molte regioni, tipo il Friuli, davvero virtuose), con ricarichi assurdi del 3-400 per cento, per non parlare dei prezzi al calice (7 euro è la nuova moda), ormai clowneschi, soprattutto in considerazione del fatto che nove volte su dieci il prezzo di UN singolo calice è più di quanto costa l'intera bottiglia (ivata). Ci metti poi che l'Italia è l'unico paese europeo dove negli ultimi 30 anni i salari non solo non sono cresciuti ma addirittura calati del 3 e qualcosa per cento ed ecco che a spendere 7 euro per un fottuto bicchiere di vino magari ci pensi tre volte e poi ti fai una birretta.

Pescheria

Mario

Dal 1962 - Pesce fresco nostrano



Offerta speciale
**VONGOLE
NOSTRANE**
€ 4,90 al Kg

Fino a mercoledì 4/12

Siamo già a disposizione per
le vostre prenotazioni natalizie

Pescheria Mario Ravenna @ f

Pescheria Mario - Via Bovini, 32/A - RAVENNA
Tel. 0544 38493 - pescheria-mario@libero.it



L'Alma in Città
Gastronomia • Piatina • Pasta fresca



**Puoi già
prenotare i tuoi cappelletti
per il Natale freschi o abbattuti**

Ravenna, Via della Lirica 55 - Tel. 334.111.84.66 - www.lalmaincitta.it - f

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 14:30 - Il sabato dalle 10:00 alle 14:00 - Chiuso la domenica

You can be
everything
you want

FREE YOUR BEAUTY

Sabbioni | **ETHOS**
PROFUMERIE

Shop online su Sabbioni.it